

Bilancio d'esercizio 2025



Rilegno

© RILEGNO 2026
Via Luigi Negrelli n.24/A
47042 Cesenatico (FC)
tel. 0547 672946
e-mail: info@rilegno.org
<http://www.rilegno.org>

Bilancio

al 31.12.2025

Sommario

1	Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione	06
2	Bilancio	22
3	Rendiconto finanziario	26
4	Nota integrativa	30
5	Relazione unitaria del Collegio sindacale sul bilancio chiuso al 31.12.2025 del consorzio Rilegno	68
6	Cariche sociali	74

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

Signori Consorziati,

la presente relazione sulla gestione è redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, così come modificato dal D. Lgs. 139/2015, a corredo del bilancio chiuso al 31.12.2025. Attraverso l'analisi delle voci patrimoniali, economiche e finanziarie, si è proceduto a una esposizione fedele ed esauriente della situazione del Consorzio, dell'andamento e dei risultati operativi conseguiti, dando evidenza dei fatti di rilievo che ne hanno caratterizzato l'operato e determinato il risultato di gestione dell'esercizio appena concluso.

Una rendicontazione più approfondita sulle attività e iniziative attivate dal Consorzio è contenuta nel "Piano Specifico di Prevenzione" di cui all'art. 237, comma 6 del D. Lgs 152/2006.

I Quadro economico e gestionale

Rilegno è un Consorzio privato e senza fini di lucro, sussidiario al mercato, costituito e gestito dalle aziende che operano nel settore degli imballaggi in legno. Il Consorzio è costituito per raggiungere gli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi di legno immessi sul mercato nazionale definiti dal D. Lgs. 152/2006 che, in particolare, al Titolo II della parte IV, prevede norme specifiche sulla gestione degli imballaggi.

In uno scenario internazionale in cui temi quali la sostenibilità ambientale e l'economia circolare assumono una rilevanza sempre crescente, il sistema consortile italiano preposto alla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio si distingue per gli eccellenti risultati conseguiti in termini di raccolta e di riciclo. All'interno di esso, la filiera del legno rappresentata da Rilegno, è impegnata sin dalla sua nascita nel supporto ai percorsi di raccolta differenziata e di recupero e ai processi di innovazione industriale, comunicazione e diffusione dei temi della sostenibilità ambientale, anticipando le nuove politiche volte alla transizione ecologica e confermando di anno in anno risultati largamente superiori agli obiettivi di riciclo stabiliti dal Regolamento Europeo Imballaggi, del 25% al 2025 e del 30% al 2030.

L'immesso al consumo sul mercato nazionale di imballaggi di legno per l'anno 2025 risulta pari a 3.568.845 tonnellate, facendo registrare una variazione in aumento pari al 3,7% sull'esercizio precedente e un maggior quantitativo nell'ordine delle 128.000 tonnellate circa. Perfezionamenti in atto da alcuni anni nelle metodologie di calcolo, per la stima delle quantità di imballaggi di legno utilizzate per contenere e trasportare beni e merci importati con procedure semplificate, hanno fatto emergere nuovi quantitativi di immesso e impattato sul 40% della variazione registrata. In aumento rispetto all'esercizio precedente anche le dichiarazioni ordinarie relative agli imballaggi pieni di legno entrati sul territorio nazionale. Anche per questo esercizio la parte prevalente dell'incremento quantitativo dell'immesso al consumo, e quindi del

materiale legnoso che giungerà a fine vita sul territorio nazionale, è ascrivibile alla vendita di pallet usati rigenerati, mentre le vendite di imballaggi nuovi da parte delle aziende consorziate hanno fatto registrare incrementi meno sostenuti.

A fine 2024 il Consiglio di amministrazione di Conai aveva deliberato, con decorrenza 1 luglio 2025, una revisione in aumento del C.A.C. unitario sugli imballaggi di legno da 7 a 9 €/t., e successivamente in corso d'anno, una ulteriore revisione da 9 a 10€/t. con decorrenza da gennaio 2026, al fine di adeguare le risorse al fabbisogno della gestione operativa del consorzio; il Contributo Ambientale è il principale strumento di finanziamento che viene periodicamente rimodulato al fine di garantire l'equilibrio della gestione finanziaria del Consorzio, come previsto dallo Statuto.

Sono state confermate per l'intero esercizio le procedure agevolate sui pallet EPAL nuovi e usati (assoggettamento solo sul 10% in peso dell'imballaggio), così come invariato è l'abbattimento, nella misura del 40% del peso, su tutti i restanti pallet usati ceduti.

L'operatività del sistema consortile nel 2025 è stata interessata da un ulteriore incremento (+27 mila t.) dei flussi di rifiuti legnosi tracciati e avviati a recupero (poco meno di 1.787.000 t. convenzionate, oltre 98.000 viaggi eseguiti, con un aumento dell'1,6% sul 2024). Nelle regioni settentrionali si sono registrate contrazioni dei quantitativi, anche per effetto della riduzione delle piattaforme convenzionate, mentre in Italia Centrale e Meridionale si è visto confermare, seppure con minore intensità, il trend di crescita dei flussi consortili che prosegue da anni, con un incremento di 32 mila tonnellate, pari a un +3,5% sull'esercizio precedente. I maggiori quantitativi raccolti nelle regioni centro-meridionali, a fronte di una impiantistica di riciclo ubicata esclusivamente in Italia settentrionale, hanno conseguentemente generato significativi impatti sui costi operativi del Consorzio, che verranno ampiamente descritti nei prossimi paragrafi. Da rilevare infine un consistente aumento dei flussi di rifiuti di imballaggio gestiti direttamente dal Consorzio (+12 mila t., ovvero +42%), concentrato sulle piattaforme del Nord Italia.

Nel complesso il 2025 è stato contraddistinto da una ulteriore crescita della capacità di ritiro e trasformazione da parte dell'industria dell'agglomerato ligneo (+80 mila tonnellate nazionali prese in carico), seppur a fronte della definitiva chiusura delle attività produttive e di riciclo di un operatore consorziato e in presenza di una ulteriore contrazione di importazioni di rifiuti legnosi del 15% circa. Non si sono, infine, rilevate nell'esercizio difficoltà di posizionamento dei rifiuti legnosi derivanti da raccolte dirette.

Il processo di selezione e rigenerazione pallet è una pratica diffusa tra le imprese consorziate a Rilegno ed è stato confermato il meccanismo di sostegno economico sugli imballaggi di legno ripristinati per la loro funzione originaria e reimmessi al consumo. Mantenuti anche i contributi a beneficio dei consorziati rigeneratori di cisternette multimateriale per liquidi, con base legnosa.

L'Accordo Quadro ANCI-CONAI 2020-2024 è stato inizialmente prorogato fino al 30 giugno 2025 e poi nuovamente fino a fine anno: la decisione è stata assunta per garantire la continuità nel ritiro dei rifiuti raccolti e soprattutto per consentire la miglior negoziazione possibile del nuovo Accordo di programma quadro nazionale, anche alla luce della complessità della nuova formulazione di legge e della pluralità degli interlocutori coinvolti. CONAI, i Consorzi di filiera, ANCI, UPI e i sistemi EPR autonomi hanno intanto raggiunto nel mese di giugno 2025 un'intesa sulla parte generale, che entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione di almeno due degli allegati tecnici previsti dall'Accordo. Nel secondo semestre dell'esercizio sono stati calendarizzati gli incontri per definire i contenuti operativi ed economici degli allegati tecnici: tra luglio e novembre si sono tenuti 6 incontri tra Rilegno e la delegazione Anci, che hanno evidenziato la complessità della trattativa e la distanza tra le parti coinvolte, non solo nella formulazione dei corrispettivi di raccolta ma anche nella definizione del perimetro di applicazione dell'Allegato.

Publicato in Gazzetta Ufficiale e ufficialmente in vigore dall'11 febbraio 2025,

il Regolamento Europeo sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio (PPWR) si applicherà nella sua interezza a partire dal 12 agosto 2026.

La nuova disciplina porrà alle aziende nuovi obiettivi orientati, tra le varie cose

- alla riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio
- alla progettazione di imballaggi riciclabili e riutilizzabili
- all'impiego per il trasporto di merci di percentuali sempre maggiori di imballaggi riutilizzati.

In occasione dell'Assemblea consortile di maggio 2025, si sono tenute le elezioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2025-2026-2027, conclusesi con la rielezione di 9 consiglieri e la nomina di due nuovi membri.

Contestualmente si è svolta l'elezione del Collegio sindacale che ha confermato i tre membri uscenti a cui si è aggiunta la designazione da parte del MIMIT, d'intesa con il MASE, di un funzionario ministeriale quale ulteriore sindaco effettivo. Nel corso della prima seduta consiliare è stato confermato alla carica di Presidente il Sig. Nicola Semeraro e nominato Vicepresidente il sig. Cosimo Messina.

1.1 Contributo ambientale

Sulla base del dichiarato alla data del 2 marzo 2026, pari a 2.696.736 tonnellate di imballaggi assoggettati a contributo, equivalenti ad un immesso al consumo di 3.568.845 tonnellate di imballaggi di legno sul territorio nazionale, i ricavi da contributo ambientale per l'anno 2025 sono risultati di 25.607.052 euro; l'incremento percentuale del 14,20% sul precedente esercizio è stato principalmente generato dalla variazione in aumento operata sul contributo unitario a tonnellata, che da luglio 2025 è passato da 7 a 9 euro.

La tabella riepiloga i ricavi CAC suddivisi per procedura di dichiarazione e le variazioni rilevate sul precedente esercizio.

Modalità di dichiarazione	2025	2024	Variazioni	Δ
<i>Procedure Ordinarie</i>	<i>21.394.521</i>	<i>18.782.024</i>	<i>2.612.497</i>	<i>13,91%</i>
<i>Procedure conguaglio/rimborso</i>	<i>-1.745.245</i>	<i>-1.317.060</i>	<i>-428.185</i>	<i>32,51%</i>
TOTALE PROCEDURE ORDINARIE	19.649.276	17.464.964	2.184.312	12,51%
PROCEDURE SEMPLIFICATE	5.391.540	4.617.980	773.560	16,75%
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	566.236	339.474	226.762	66,80%
Totale	25.607.052	22.422.418	3.184.634	14,20%

Nel dettaglio, con riferimento alle procedure ordinarie, direttamente interessate dalla variazione del contributo unitario, l'incremento prodotto sui ricavi è risultato di 2.184.312 euro.

Mentre sulle procedure semplificate per importazioni di imballaggi pieni e vuoti, si rilevano maggiori ricavi per 773.560 euro come effetto delle revisioni in aumento delle aliquote di riferimento, parametrata ai contributi unitari dei materiali interessati da tali procedure.

A seguito delle azioni di controllo e verifica sulla corretta dichiarazione e applicazione del C.A.C., nell'esercizio si sono recuperati contributi pregressi per 566.236 euro.

1.2 Consorziati: Fondo consortile e Contributo annuale

Fondo consortile

Al 31.12.2025 gli iscritti risultano 1.904 con un decremento di 45 unità sul 2024, come differenza fra 57 nuove iscrizioni e 102 cancellazioni. Nell'esercizio è proseguita l'attività di accertamento per la regolarizzazione degli aventi obbligo di iscrizione al Consorzio, attraverso controlli incrociati con Conai e verifiche con sopralluoghi sul territorio.

Entrati/Usciti nel 2025					
iscritti al 31.12.2024	adesioni/ subentri	recessi	esclusioni	Totale variazioni	Iscritti al 31.12.2025
1.949	57	-66	-36	-45	1.904

La composizione del fondo consortile al 31.12.2025 risultava di 128.882 quote del valore unitario di 5,16 euro per complessivi 665.031 euro.

La tabella che segue riepiloga la composizione del fondo ripartita per categorie, con le variazioni sul precedente esercizio.

Fondo consortile	31.12.2025			31.12.2024			Variazioni	
	NR. ISCRITTI	NR. QUOTE	VALORE QUOTE	NR. ISCRITTI	NR. QUOTE	VALORE QUOTE	NR. ISCRITTI	NR. QUOTE
a) PRODUTTORI	237	7.099	36.631	247	7.126	36.770	-10	-27
b) TRASFORMATORI: b1-b2-b3	1.654	102.451	528.647	1.688	101.921	525.912	-34	530
c) RICICLATORI RECUPERATORI	13	19.332	99.753	14	19.244	99.299	-1	88
Totali	1904	128.882	665.031	1949	128.291	661.981	-45	591

Contributo consortile annuale

Il contributo consortile è per Statuto uno dei mezzi finanziari di cui il Consorzio può disporre per il proprio funzionamento; viene deliberato dall'Assemblea e costituisce un obbligo per il Consorziato. (Statuto: art. 7 c. 4 lett. b).

Il contributo viene determinato in funzione della categoria di appartenenza.

Il contributo dovuto dagli iscritti alle categorie a)-b) rispettivamente Produttori e Trasformatori di Imballaggi, è determinato applicando un coefficiente percentuale al volume d'affari risultante dalla vendita di imballaggi destinati al mercato nazionale; anche per l'esercizio 2025 il coefficiente è stato confermato allo 0,02%.

Il contributo a carico degli appartenenti alla categoria c) Riciclatori e Recuperatori è pari al 15% dei costi di funzionamento della struttura consortile, ripartito sulla base delle quote di fondo consortile assegnate a ciascun iscritto.

Come riportato nella tabella seguente il contributo 2025 è risultato sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Categorie	contributo 2025	contributo 2024	Variazione
a) Produttori b) Trasformatori di imballaggi	553.326	579.220	-25.894
c) Riciclatori e Recuperatori	260.802	252.797	8.005
TOTALI	814.128	832.017	-17.889

1.3 Costi e Ricavi operativi

La gestione dei flussi di materiale raccolto e avviato a riciclo/recupero per l'esercizio 2025 ha comportato un impegno economico netto di 27.347.598 euro, senza variazioni sostanziali rispetto all'anno precedente (+ 96.208 euro).

L'analisi delle singole componenti la gestione operativa evidenzierà gli scostamenti intervenuti e le motivazioni sottostanti.

Costi operativi

Nel dettaglio, i Costi di raccolta iscritti in bilancio per un totale di 10.274.688 euro sono relativi ai contributi erogati agli operatori privati convenzionati; la gestione consortile ha interessato un quantitativo complessivo di 845.363 tonnellate di imballaggi, con un incremento di oltre 42.000 tonnellate sul precedente esercizio e maggiori costi per 543.267 euro.

Nell'esercizio non sono state apportate revisioni ai corrispettivi unitari riconosciuti, pari a:

- 15 euro la tonnellata, per il contributo riconosciuto sul servizio di lavorazione e messa a disposizione dei rifiuti di imballaggio di legno riferibili alla raccolta Rilegno;
- 12 euro la tonnellata, per il contributo alla raccolta e riduzione volumetrica di rifiuti eterogenei.

I **Costi di riciclo e recupero energetico**, iscritti in bilancio per un totale di 28.358.591 euro, riguardano nel dettaglio:

- i costi di trasporto per complessivi 1.171.062 euro, che hanno interessato un quantitativo di 39.429 tonnellate relative ai rifiuti di imballaggio, riferibili alla raccolta Rilegno e destinati a riciclo e ai flussi avviati a recupero energetico, con maggiori costi per 223.530 euro, dovuti all'incremento delle quantità gestite rispetto al 2024;
- i Contributi sul servizio di trasporto per complessivi 25.545.657 euro, riconosciuti alle aziende di riciclo sui flussi di provenienza dalle aree centro meridionali; i conferimenti interessati dal sostegno economico hanno riguardato 933.391 tonnellate di rifiuti legnosi, con un incremento di 32.515 tonnellate sull'esercizio precedente e un maggior costo di 932.000 euro. Il numero dei viaggi sostenuti economicamente con contributi al trasporto è stato di 45.404, con un costo medio di 27,37 euro alla tonnellata.

Le altre voci di costo che incidono sui costi di riciclo riguardano:

- i contributi riconosciuti sui quantitativi di imballaggi ritrattati dai rifiuti, per complessivi 1.072.768 euro, che si riferiscono a due tipologie di imballaggi:
 - i pallet per un quantitativo di 126.950 tonnellate di imballaggi rigenerati dai rifiuti;
 - le cisternette multimateriale per un quantitativo di 8.796 tonnellate;
- i costi sostenuti per le ispezioni ai fini della certificazione della qualità del materiale conferito a riciclo e i costi per le analisi chimiche eseguite sui campioni prelevati in sede di controllo, per un totale di 569.104 euro.

Ricavi operativi

I costi della gestione operativa vengono in parte coperti con le voci che compongono i **Ricavi** generati dall'**avvio a riciclo e recupero energetico** dei flussi gestiti, iscritti in bilancio per un totale di 11.285.681 euro.

Da luglio 2025 i corrispettivi unitari applicati sia alle cessioni di materiale che ai servizi di conferimento, sono stati rimodulati sulla base di una delle manovre correttive approvate dal Consiglio di Amministrazione in affiancamento all'aumento del contributo ambientale, e volte a riportare le riserve liquide verso il limite minimo previsto dalla convenzione Conai-Consoz.

Le variazioni apportate sono state le seguenti:

- sui flussi di provenienza dalle aree del nord Italia, da € 4,35 a € 5,00
- sui flussi di provenienza dalle aree del centro Italia, da € 5,35 a € 7,00
- sui flussi di provenienza dalle aree del sud Italia, da € 7,35 a € 11,00

Nel dettaglio, la Vendita di materiale a riciclo/recupero energetico riferibile alla raccolta Rilegno, con costi di trasporto integralmente a carico del Consorzio, ha interessato 41.450 tonnellate di materiale, producendo ricavi per 225.344 euro con un incremento di 77.994 euro.

Il **servizio di conferimento a riciclo** dei rifiuti legnosi eterogenei e/o rifiuti di imballaggio di legno di diversa origine, ha generato i seguenti ricavi:

- per i conferimenti di rifiuti legnosi provenienti dal nord Italia, non interessati dall'erogazione dei contributi al trasporto, il servizio ha riguardato 811.774 tonnellate di rifiuti legnosi, per un totale di ricavi di 3.789.057 euro con un incremento di 184.552 euro principalmente generato dalla revisione del corrispettivo;
- per i conferimenti di rifiuti legnosi provenienti dalle aree centro-meridionali, sostenuti con contributi al trasporto riconosciuti alle aziende di riciclo sulla base di listini definiti per singola tratta, il servizio ha riguardato 933.391 tonnellate di rifiuti legnosi, con un totale di ricavi per 6.957.126 euro; la variazione dei corrispettivi unitari come sopra indicati e l'incremento delle quantità gestite ha portato maggiori ricavi per 1.356.116 euro.

L'ultima voce dei ricavi operativi, per 314.154 euro, riguarda l'**indennità per il mancato raggiungimento dei limiti minimi di peso a viaggio**, addebitata alle piattaforme di raccolta che non garantiscono le condizioni di carico secondo pesi specifici minimi previsti in convenzione. Tali indennità vengono calcolate mensilmente sulla base delle medie di carico rilevate sui viaggi del periodo.

Tabella di riepilogo

Gestione Operativa	2025	2024	Variazioni
1) COSTI DI RACCOLTA	10.274.688	9.731.421	543.267
a) imballaggi conferiti a riciclo/recupero	10.274.688	9.731.421	543.267
b) conferimenti da accordo Anci-Conai	0	0	0
accantonamento fondo rischi costi Anci	0	0	0
2) COSTI DI RICICLO/RECUPERO ENERGETICO	28.358.591	27.131.930	1.226.661
a) trasporto direttamente gestito	1.171.062	947.532	223.530
b) contributo al trasporto	25.545.657	24.613.533	932.124
c) ritrattamento rifiuti da imballaggio	1.072.768	1.043.345	29.423

Gestione Operativa	2025	2024	Variazioni
d) certificazione qualità e analisi chimiche materiale conferito	569.104	527.520	41.584
3) RICAVI AVVIO A RICICLO/ RECUPERO ENERGETICO	11.285.681	9.611.961	1.673.720
vendita materiale a riciclo/recupero energetico			
a) vendita materiale a riciclo	213.764	135.770	77.994
b) vendita materiale a recupero energetico	11.580	12.203	-623
servizio conferimento a riciclo			
a) di flussi senza contributo al trasporto	3.789.057	3.604.505	184.552
b) di flussi con contributo al trasporto	6.957.126	5.601.010	1.356.116
indennità mancato raggiungimento dei pesi minimi di carico	314.154	258.473	55.681
Costi Operativi Netti (1 + 2 - 3)	27.347.598	27.251.390	96.208

2 Descrizione e gestione dei principali rischi

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile – terzo comma, si forniscono le informazioni relative ai rischi che possono condizionare sia gli esiti economici che gli obiettivi della gestione consortile.

Rischio di interesse legato a strumenti finanziari

Nell'arco dell'esercizio si sono esaurite le disponibilità liquide che nei precedenti esercizi erano state impiegate in acquisti di Titoli di Stato (Bot e Btp), concludendosi a settembre con il rientro degli ultimi investimenti giunti a scadenza. È doveroso sottolineare che gli strumenti finanziari verso cui il Consorzio si indirizza, hanno sempre caratteristiche di garanzia di rendimento e di preservazione del capitale investito, nella politica di un contenimento massimo del rischio

Rischio di prezzo

La voce principale di ricavo per il Consorzio, derivante dal Contributo Ambientale, non è soggetta ad oscillazione di mercato. Il rischio di prezzo riguarda la valorizzazione dei ricavi per il conferimento dei flussi gestiti, derivante dall'impiego quasi esclusivo del materiale raccolto nel circuito consortile quale fonte di approvvigionamento per l'industria nazionale produttrice di agglomerati lignei. Al fine del contenimento di tale rischio e nel rispetto del raggiungimento dei target minimi di riciclo imposti dalla normativa, la politica consortile è quella di proseguire nella ricerca di modalità di impiego anche innovative, alternative al riciclo tradizionale, con particolare interesse alle aree del territorio ad oggi completamente sprovviste di impiantistica per il recupero.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio collegato al fabbisogno di liquidità è operata anche attraverso una modulazione del valore unitario del contributo ambientale. Le manovre che sono state adottate nel corso dell'esercizio e che si prevedono di adottare sono finalizzate

a garantire nel medio periodo una soglia minima individuata di disponibilità liquide che permetta di assicurare lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Rischio di credito

Il frazionamento del credito in numerose posizioni espone il Consorzio al rischio da insolvenza.

La gestione dei crediti derivati dalla fatturazione del Contributo Ambientale è affidata a Conai con mandato di agire in nome e per conto di Rilegno. L'attività di Conai è regolata da procedure sistematiche consolidate nel tempo che garantiscono una buona efficacia nel monitoraggio del rischio da insolvenza. Rilegno viene periodicamente informato e aggiornato sull'andamento dei crediti e sulle varie criticità e provvede a fronteggiare il rischio di mancati incassi con l'accantonamento di fondi ritenuti prudenziali.

Anche per quanto riguarda la gestione diretta dei crediti derivanti dalla fatturazione dei conferimenti a riciclo e recupero e dal contributo consortile, il contenimento del rischio da insolvenza è garantito dal controllo costante delle posizioni e da interventi tempestivi che prevedono anche l'attivazione delle azioni legali previste nei casi di insolvenza.

3 Attività di ricerca e sviluppo e controllo qualità

Nel corso del 2025 si rilevano le seguenti attività:

- È stata affidata al Centro sulla Logistica e la Supply Chain (i-Log) dell'Università LIUC Carlo Cattaneo la redazione di uno studio sul livello di riutilizzo degli imballaggi di legno. Più precisamente, la ricerca si è posta l'obiettivo di analizzare le principali tipologie di pallet riutilizzabili e i settori merceologici di impiego, la ricognizione dei principali circuiti di riutilizzo dei pallet esistenti chiusi o aperti, la quantificazione del numero di rotazioni degli imballaggi di legno in un anno e per l'intero ciclo di vita, il numero medio di riparazioni per un pallet riutilizzabile e la quantificazione del parco pallet nazionale, suddiviso tra usati e nuovi;
- Conferito al DISAFA - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, l'incarico di eseguire una caratterizzazione della densità e dell'umidità media del legno vergine impiegato per la produzione degli imballaggi di legno, anche funzionale alla validazione o variazione della metodologia di calcolo del peso degli stessi immessi al consumo, oltre all'incarico di eseguire il confronto delle suddette caratterizzazioni con i valori di umidità già disponibili a Rilegno e rilevati nei flussi di rifiuto legnoso conferiti a riciclo dalle piattaforme del circuito consortile, per le opportune correzioni da apportare ai fini della determinazione del tasso di riciclo. La conclusione del percorso è prevista per metà 2026;
- Affidato a SDA Bocconi School of Management -Università Commerciale "Luigi Bocconi un progetto di ricerca con lo scopo di fornire un quadro chiaro sulla percezione del valore del legno come materiale sostenibile e offrire strumenti concreti per supportare le aziende nell'integrazione del legno nelle proprie strategie di sostenibilità. La ricerca, la cui ultimazione è prevista per metà 2026, rappresenta un'opportunità per rafforzare la competitività delle imprese italiane nel contesto dell'economia circolare, favorendo una maggiore consapevolezza e promuovendo pratiche sostenibili su larga scala;

- Rilegno, assieme a Conai e a tutti i Consorzi di filiera degli imballaggi, ha incaricato Susdef - Fondazione per lo sviluppo sostenibile di sviluppare il Progetto Modal shift rifiuti e materie prime seconde, prevedendo l'analisi di fattibilità tecnico-economica dello shift su ferrovia del trasporto dei rifiuti e delle MPS individuati per ciascuna delle filiere coinvolte, anche sulla base delle informazioni messe a disposizione dal Gruppo FS e dall'Unione Interporti. L'analisi è stata integrata da una stima dei costi unitari per ciascun materiale trasportato e dalla conseguente redazione di un report che ha inquadrato i risultati dell'analisi all'interno di un'analisi costi benefici del trasporto su gomma versus trasporto ferroviario ed intermodale in termini di emissioni di gas serra, emissioni atmosferiche, consumi finali e costi di sistema legati all'incidentalità e alla congestione;
- Il Portale di tracciabilità dei conferimenti a riciclo e recupero (TC1) è stato utilizzato in modo regolare e continuativo da tutte le piattaforme convenzionate sul territorio italiano; tramite il portale sono stati monitorati oltre 98.000 viaggi. Permane il sistema puntuale di tracciabilità degli ingressi di rifiuti di imballaggio a titolo gratuito presso le piattaforme di raccolta: oltre 8 mila i documenti registrati in entrata alle piattaforme, con conseguenti consegne a riciclo di 2.490 viaggi per oltre 38 mila tonnellate;
- Le ispezioni qualitative per la determinazione della presenza di rifiuti di imballaggi nei flussi gestiti dalle piattaforme sono proseguite con un leggero aumento rispetto all'anno precedente (in oltre 350 giorni di attività sono state eseguite 882 analisi merceologiche che hanno coinvolto circa 113 mila tonnellate di rifiuti legnosi), così come le attività di caratterizzazione per la classificazione di non pericolosità dei rifiuti legnosi, integrate da anni con la rilevazione del contenuto di formaldeide (oltre 750 i campioni analizzati). Confermato, in collaborazione con Tuv Italia, il percorso per il controllo dello svolgimento delle verifiche in campo, con conseguente gestione dei relativi dati per la determinazione della percentuale di imballaggio;
- Si è svolta con esito positivo l'attività legata al progetto "Programma Nazionale di validazione dati EPR imballaggi" (ex Obiettivo Riciclo) che coinvolge Conai, Rilegno e l'ente di certificazione RINA, con lo scopo di verificare la conformità delle procedure per la quantificazione dei rifiuti di imballaggi recuperati, basandosi sulla nuova norma UNI 11914 "Sistema di gestione per la determinazione delle quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia";
- Nel mese di luglio 2025 si è tenuto l'audit di sorveglianza sulla base delle norme ISO 9001 e ISO 14001 e non sono emerse non conformità, solamente un commento. Per quanto riguarda il Regolamento CE 1221/2009 (EMAS), dopo l'aggiornamento del 2024, è previsto per l'anno 2026 il rinnovo della Dichiarazione Ambientale;

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda a quanto indicato nel Piano Specifico di Prevenzione.

4 Attività di Comunicazione

Rilegno da quasi 30 anni rappresenta un modello virtuoso di economia circolare della materia legno al servizio delle imprese e dei cittadini. Obiettivo del piano di comunicazione è quello di far conoscere le attività e i risultati del sistema promosso dal Consorzio, consolidando il suo ruolo di realtà di riferimento a livello europeo per la valorizzazione e il riciclo del legno e degli imballaggi di legno.

La comunicazione del Consorzio si focalizza su due aree principali: da un lato, la divulgazione dei risultati positivi delle attività di prevenzione, raccolta, rigenerazione e riciclo, e dall'altro, la promozione dei valori ambientali sociali ed economici legati alla sostenibilità.

Nel 2025 l'attenzione è stata rivolta in particolare a istituzioni, consorziati, giovani e professionisti del design, con diverse iniziative dedicate alla valorizzazione del riciclo del legno e alla sostenibilità, supportate da una strategia di comunicazione integrata, anche digitale.

Tra le principali attività realizzate il Rapporto Annuale emerge come uno strumento fondamentale per illustrare l'impatto positivo del Consorzio, che ricicla circa 2 milioni di tonnellate di legno ogni anno, con un risparmio di CO2 equivalente all'eliminazione dell'impatto di un milione di veicoli circolanti.

Rilegno ha sviluppato progetti educativi rivolti ai giovani, dalle scuole dell'infanzia fino all'università, con l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza del legno e sui principi della sua economia circolare.

In questo ambito è proseguito il progetto Caravelle verso un mondo nuovo, finalizzato a educare e sensibilizzare docenti e studenti delle scuole italiane sui temi della sostenibilità ambientale legata al legno. Da questo percorso è nato nel 2025 il Manifesto dell'educazione sostenibile e trasformativa, che raccoglie riflessioni ed esperienze di docenti e scuole impegnate nell'educazione alla sostenibilità. Il Manifesto, consultabile sul sito dedicato al progetto, si propone come guida per gli insegnanti ed è stato presentato attraverso due webinar di formazione aperti al pubblico, organizzati nei mesi di aprile e settembre.

Un'iniziativa rivolta in particolare ai giovani designer universitari è stata il rafforzamento della community We Are Walden, finalizzata a promuovere la cultura del riciclo del legno e l'utilizzo di materiali sostenibili.

Nell'ambito della community è stata inoltre realizzata e presentata la Falegneria Mobile, uno spazio laboratoriale attrezzato con moduli dedicati alla lavorazione del legno, pensato per favorire il contatto diretto con la materia e sensibilizzare al valore del riuso e del riciclo. Grazie a questo strumento, persone in situazioni di fragilità provenienti da realtà come Progetto Persona e La Strada hanno potuto avvicinarsi alla lavorazione artigianale del legno attraverso workshop dedicati.

Con la Falegneria Mobile è stata inoltre inaugurata la prima edizione della Rilegno Academy, un percorso formativo teorico e pratico articolato in sette incontri dedicati al legno, alla sostenibilità e all'economia circolare. Da ottobre 2025 a maggio 2026 si svolge un appuntamento mensile con esperti di settore, progettisti e artigiani, finalizzato ad approfondire il valore culturale, ambientale e progettuale del legno.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata ai rapporti con il mondo accademico, attraverso collaborazioni con università e l'assegnazione di borse di studio a studenti meritevoli che hanno approfondito tematiche ambientali legate al legno e alla sua logistica.

Il Teatro Sociale di Villastrada ha ospitato il convegno "Il futuro del mondo legno: economia circolare e risorse forestali", organizzato da Rilegno e Conlegno con il patrocinio della Commissione Europea, a testimonianza dell'importanza di fare sistema tra istituzioni, imprese e mondo della ricerca. All'incontro hanno partecipato numerose personalità del mondo accademico, politico e imprenditoriale, delineando un quadro che, pur evidenziando alcune criticità, offre prospettive positive per il futuro del settore.

La partecipazione a fiere ed eventi di settore come Ecomondo ha permesso al Consorzio di rafforzare la propria presenza istituzionale e promuovere gli obiettivi di Rilegno su scala nazionale. In occasione di Ecomondo è stata organizzata la cena

di sistema a San Patrignano con l'obiettivo di rafforzare le relazioni tra consorziati e istituzioni.

Inoltre, Rilegno è stato presente anche in festival tematici come il Salone della Responsabilità Sociale all'Università Bocconi e il Festival 42 gradi, contribuendo al dibattito pubblico sulla sostenibilità ambientale e sull'economia circolare.

La comunicazione con i media si è sviluppata attraverso la presenza sulle principali testate giornalistiche e mediante un'attività continuativa sui social media e tramite ufficio stampa.

È stata inoltre realizzata e diffusa la rivista Walden, una pubblicazione che raccoglie contributi di autorevoli voci del panorama italiano, con l'obiettivo di approfondire e divulgare i temi legati alla sostenibilità e all'impatto ambientale.

Rilegno ha promosso anche diverse iniziative di responsabilità sociale attraverso erogazioni liberali. Tra queste: la donazione per l'acquisto di materiale scolastico destinato alla Casa di Reclusione di Saluzzo (CN); il contributo allo studio "Pallet e riutilizzo", realizzato dall'Università LIUC; il sostegno al progetto di strategia e sviluppo per l'inclusione sociale promosso da PALM; la donazione alla Fondazione Gori di Celle di pannelli di legno riciclati divulgativi raffiguranti la mappa della collezione di opere di land art contemporanea installate nel parco tese a valorizzare il territorio e l'ambiente.

Infine, ma di prioritaria importanza, è stato sviluppato un progetto rivolto ai consorziati con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza al sistema Rilegno. Per valorizzare e riconoscere il ruolo delle imprese consorziate sono stati realizzati gli attestati ufficiali di iscrizione al Consorzio.

In sintesi, il piano di comunicazione di Rilegno si articola in iniziative che raccontano e valorizzano gli importanti numeri del Consorzio e promuovono l'economia circolare del legno, sensibilizzando le nuove generazioni, i professionisti e il pubblico sui temi della sostenibilità ambientale e del riciclo.

L'impegno economico per la comunicazione nel 2025 è stato di circa 500.000 euro.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Rilegno detiene il 66,07% del capitale sociale della controllata CRIL-Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica, Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Viadana (MN), avente capitale sociale di 160.000 euro, costituito da n. 160.000 quote del valore nominale di 1 euro.

La partecipazione di Rilegno è di 105.712 quote, di pari valore nominale, acquisite al prezzo di 110.869 euro.

L'esercizio 2024 del CRIL si è concluso con un utile di 40.609 euro. Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2025 presenta un esito positivo di 44.059 euro.

Il rapporto commerciale con la controllata ha generato nell'esercizio operazioni economiche relative all'espletamento dell'attività di analisi sul controllo della qualità dei flussi di rifiuti legnosi per un ammontare complessivo di 294.234 euro, sulla base di appositi contratti.

Nell'esercizio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di due newco, in forma di società a responsabilità limitata, a partecipazione totalitaria del

Consorzio, denominate LEGNO LAB SRL e T.R.I.P. SRL.
LEGNO LAB SRL unipersonale, è una società di servizi con sede in Cesenatico - Via Negrelli, 24/a - e capitale sociale di 10.000 euro interamente versato. Dalla costituzione ad oggi la società è rimasta inattiva. L'esercizio 2024 si è chiuso con una perdita di 2.628 euro. Anche il progetto di bilancio redatto per l'esercizio 2025 conferma l'andamento negativo con una perdita di 2.828 euro.
T.R.I.P. SRL unipersonale è una società di servizi con sede in Cesenatico - Via Negrelli, 24/a - e capitale sociale di 10.000 euro interamente versato. Dalla costituzione ad oggi ha intrapreso unicamente attività burocratiche al fine di predisporre l'operatività per cui si è costituita. L'esercizio 2024 ha chiuso con una perdita di 12.651 euro, e il progetto di bilancio predisposto per l'esercizio 2025 conferma l'andamento negativo con una perdita di 11.531 euro.
Come già avvenuto per l'esercizio precedente, si è proceduto con la svalutazione del valore delle partecipazioni delle due controllate LEGNO LAB SRL e T.R.I.P. SRL, determinata come differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di Patrimonio Netto risultante dai rispettivi bilanci al 31.12.2025.

6 Evoluzione prevedibile della gestione

In fase di rinnovo delle convenzioni, per l'anno 2026, è stata riscontrata una sostanziale conferma del numero di piattaforme interessate alla sottoscrizione dell'accordo (404), con l'ingresso di nuovi operatori (6) che ha colmato però solo in parte la fuoriuscita di soggetti precedentemente attivi (14). Nel primo bimestre 2026 si è registrata una lieve contrazione dei flussi gestiti in convenzione (-10 mila t.) concentrato nelle regioni settentrionali: tale andamento induce a prevedere comunque per il 2026 un complessivo aumento dei flussi stimati in circa 10 mila tonnellate rispetto all'esercizio precedente, determinato dalle variazioni positive riscontrabili nelle regioni centro-meridionali e con ripercussioni sui costi operativi e logistici. La presenza media di rifiuti di imballaggio nel flusso legnoso in convenzione è in incremento su tutto il territorio nazionale, con conseguente maggiore sostegno alle attività delle piattaforme.

L'analisi delle dichiarazioni del Contributo Ambientale Conai relative alle quantità di imballaggi venduti a gennaio da oltre 900 aziende nazionali e a febbraio da oltre 300 aziende del comparto imballaggi di legno fa riscontrare nel complesso una variazione in aumento rispetto alle quantità registrate nel medesimo periodo dello scorso esercizio. Per il 2026 si prevede un lieve aumento del dato di immesso al consumo.

Decorre da gennaio 2026 il nuovo valore unitario del contributo ambientale (C.A.C.) sugli imballaggi di legno, cresciuto a 10 euro/t.

È stato prorogato fino al 30 aprile 2026 l'Accordo quadro 2020-2024 tra il Consorzio nazionale imballaggi (Conai) e l'Associazione nazionale Comuni italiani (Anci) per la gestione dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico. La nuova proroga si è resa necessaria per la necessità di definire gli allegati tecnici al nuovo Accordo di Programma Quadro Nazionale, sulla cui parte generale è già stata trovata una intesa tra le varie parti interessate. Dando seguito alle attività intercorse nel secondo semestre 2026, nel corso dei primi due mesi del 2026 si sono svolti ulteriori 4 incontri tra Rilegno e la delegazione Anci per la definizione dell'Allegato Tecnico legno all'Accordo Quadro, a conferma delle difficoltà nella definizione di una posizione comune, stante la distanza tra le parti coinvolte sulle modalità di raccolta degli imballaggi da sviluppare in contesto urbano e l'intensità economica da riconoscere al loro sostegno.

In relazione al giudizio instaurato da Fantoni Spa dinanzi al Tribunale di Forlì con atto di citazione di dicembre 2023, è proseguito il giudizio di merito, nell'ambito del

quale, con ordinanza del 24.02.2026, il Giudice, ritenuta la natura documentale del giudizio e l'irrelevanza delle richieste istruttorie formulate dalla parte attrice - inclusa la domanda di CTU - ha fissato la prossima udienza di rimessione della causa in decisione per il mese di maggio. Contestualmente ha invitato le parti a seriamente valutare una soluzione transattiva prima della sopra indicata udienza.

7 Sedi secondarie

Oltre alla sede legale e operativa di Cesenatico, Rilegno dispone di una sede operativa e di rappresentanza a Milano, in Via Pompeo Litta n. 5.

8 Esposizione sintetica delle poste di bilancio chiuso al 31.12.2025

Stato Patrimoniale Ordinario		
	31.12.2025	31.12.2024
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.616	3.720
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	104.896	117.432
II - Immobilizzazioni materiali	1.992.113	2.074.699
III - Immobilizzazioni finanziarie	186.544	205.955
Totale immobilizzazioni (B)	2.283.553	2.398.086
C) Attivo circolante		
II - Crediti	17.773.234	13.436.194
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	5.971.138
IV - Disponibilità liquide	9.093.236	10.211.128
Totale attivo circolante (C)	26.866.470	29.618.460
D) Ratei e risconti	21.992	77.306
Totale attivo	29.174.631	32.097.572
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - (Capitale) Fondo consortile	665.212	664.190
V - Riserve statutarie	13.201.014	19.480.471
VI - Altre riserve, distintamente indicate	895	895
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-3.978.026	-6.297.471
Totale patrimonio netto	9.889.095	13.848.085
B) Fondi per rischi ed oneri	2.365.000	2.365.000

Stato Patrimoniale Ordinario

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	649.356	591.665
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	15.654.383	14.797.536
12) debiti tributari	168.200	77.890
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.257	106.551
14) altri debiti	332.162	306.419
Totale debiti	16.271.002	15.288.396
E) Ratei e risconti	178	4.426
Totale passivo	29.174.631	32.097.572

Conto Economico Ordinario

	31.12.2025	31.12.2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.706.861	32.866.395
5) altri ricavi e proventi	1.047.448	1.344.120
Totale valore della produzione	38.754.309	34.210.515
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.711	22.375
7) per servizi	41.182.690	39.309.865
8) per godimento di beni di terzi	94.506	91.635
9) per il personale	1.216.331	1.128.703
10) ammortamenti e svalutazioni	366.680	321.030
14) oneri diversi di gestione	64.899	95.120
Totale costi della produzione	42.954.817	40.968.728
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-4.200.508	-6.758.213
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	246.359	480.720
17) Interessi e altri oneri finanziari	9.518	4.698
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	236.841	476.022
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-14.359	-15.280
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	-3.978.026	-6.297.471
20) Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-3.978.026	-6.297.471

9 Proposta di destinazione del risultato di bilancio

Signori Consorziati,

il bilancio al 31 dicembre 2025 chiude con un disavanzo di esercizio di 3.978.026 euro, esito già evidenziato in sede di bilancio preventivo; il percorso intrapreso negli ultimi esercizi per il contenimento delle riserve patrimoniali e liquide, ha prodotto gli esiti negativi dell'ultimo triennio. Le manovre correttive sul contributo ambientale e sui ricavi da gestione consortile già poste in essere nell'esercizio e che proseguiranno anche nel 2026, devono tendere al raggiungimento e consolidamento del pareggio di bilancio e assicurare nel medio termine una riserva liquida minima stabile che garantisca lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di amministrazione Vi invita all'approvazione del presente Bilancio di Esercizio proponendo di compensare la perdita con l'apposita riserva costituita a fondo ai sensi dell'art. 224, comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Semeraro

Bilancio

Stato Patrimoniale Ordinario

	31.12.2025	31.12.2024
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	2.616	3.720
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>2.616</i>	<i>3.720</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	45.204	67.922
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.172	6.858
7) altre	53.520	42.652
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>104.896</i>	<i>117.432</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.943.475	2.024.200
2) impianti e macchinario	14.709	2.734
4) altri beni	33.929	47.765
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.992.113</i>	<i>2.074.699</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	151.476	165.835
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>161.476</i>	<i>175.835</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	20.000	20.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.000	20.000
d-bis) verso altri	5.068	10.120
esigibili entro l'esercizio successivo	5.068	5.052
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	5.068
<i>Totale crediti</i>	<i>25.068</i>	<i>30.120</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>186.544</i>	<i>205.955</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.283.553</i>	<i>2.398.086</i>

	31.12.2025	31.12.2024
Attivo		
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	17.358.980	12.977.896
esigibili entro l'esercizio successivo	17.358.980	12.977.896
5-bis) crediti tributari	292.687	307.567
esigibili entro l'esercizio successivo	292.687	307.567
5-quater) verso altri	121.567	150.731
esigibili entro l'esercizio successivo	121.567	150.731
<i>Totale crediti</i>	<i>17.773.234</i>	<i>13.436.194</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	-	5.971.138
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>5.971.138</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	9.092.327	10.210.103
3) danaro e valori in cassa	909	1.025
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>9.093.236</i>	<i>10.211.128</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>26.866.470</i>	<i>29.618.460</i>
D) Ratei e risconti	21.992	77.306
Totale attivo	29.174.631	32.097.572

	31.12.2025	31.12.2024
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	665.212	664.190
V - Riserve statutarie	13.201.014	19.480.471
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	895	895
<i>Totale altre riserve</i>	<i>895</i>	<i>895</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-3.978.026	-6.297.471
Totale patrimonio netto	9.889.095	13.848.085
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.365.000	2.365.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>2.365.000</i>	<i>2.365.000</i>

	31.12.2025	31.12.2024
Passivo		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	649.356	591.665
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	15.654.383	14.797.536
esigibili entro l'esercizio successivo	15.654.383	14.797.536
12) debiti tributari	168.200	77.890
esigibili entro l'esercizio successivo	325.912	300.169
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.257	106.551
esigibili entro l'esercizio successivo	116.257	106.551
14) altri debiti	332.162	306.419
esigibili entro l'esercizio successivo	332.162	306.419
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.250	6.250
<i>Totale debiti</i>	<i>16.271.002</i>	<i>15.288.396</i>
E) Ratei e risconti	178	4.426
Totale passivo	29.174.631	32.097.572

Conto Economico Ordinario

	31.12.2025	31.12.2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.706.861	32.866.395
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	6.011	11.526
altri	1.041.437	1.332.594
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.047.448</i>	<i>1.344.120</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>38.754.309</i>	<i>34.210.515</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.711	22.375
7) per servizi	41.182.690	39.309.865
8) per godimento di beni di terzi	94.506	91.635
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	848.445	797.742

	31.12.2025	31.12.2024
b) oneri sociali	298.935	265.281
c) trattamento di fine rapporto	68.951	65.665
e) altri costi	-	15
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.216.331</i>	<i>1.128.703</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	45.457	40.053
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	97.867	95.502
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	223.356	185.475
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>366.680</i>	<i>321.030</i>
14) oneri diversi di gestione	64.899	95.120
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>42.954.817</i>	<i>40.968.728</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-4.200.508	-6.758.213
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	24	39
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>24</i>	<i>39</i>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	59.896	205.565
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	186.439	275.116
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>186.439</i>	<i>275.116</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>246.359</i>	<i>480.720</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	9.518	4.592
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>9.518</i>	<i>4.592</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-106
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>236.841</i>	<i>476.022</i>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	14.359	15.280
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>14.359</i>	<i>15.280</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	<i>-14.359</i>	<i>-15.280</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-3.978.026	-6.297.471
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-3.978.026	-6.297.471

Rendiconto Finanziario

	Importo al 31.12.2025	Importo al 31.12.2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-3.978.026	-6.297.471
Interessi passivi/(attivi)	-236.841	-476.128
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-67
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>-4.214.867</i>	<i>-6.773.666</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	223.356	185.475
Ammortamenti delle immobilizzazioni	143.324	135.555
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	14.359	15.280
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-550.293	-1.153.182
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>-169.254</i>	<i>-816.872</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-4.384.121</i>	<i>-7.590.538</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-3.775.387	377.238
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	857.417	1.806.292
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	55.314	153.994
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-4.248	62.367
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	169.570	-199.482
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-2.697.334</i>	<i>2.200.409</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-7.081.455</i>	<i>-5.390.129</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	228.237	401.871
(Utilizzo dei fondi)	-212.802	-142.075
Altri incassi/(pagamenti)		-33.131
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>15.435</i>	<i>226.665</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-7.066.020	-5.163.464
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-15.281	-31.895
Disinvestimenti		73
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31.12.2025	Importo al 31.12.2024
(Investimenti)	-32.921	-20.640
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		-14.962
Disinvestimenti	5.052	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-2.098.174	-18.929.181
Disinvestimenti	8.069.312	12.958.043
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	5.927.988	-6.038.562
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	20.140	16.625
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	20.140	16.625
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.117.892	-11.185.401
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.210.103	21.395.709
Danaro e valori in cassa	1.025	820
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.211.128	21.396.529
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.092.327	10.210.103
Danaro e valori in cassa	909	1.025
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.093.236	10.211.128

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è il prospetto contabile che sintetizza i flussi finanziari di un'impresa in un dato periodo temporale. Il rendiconto finanziario è il documento che mette in relazione le voci del Conto Economico e quelle dello Stato Patrimoniale e che spiega dove si genera e dove viene assorbita la liquidità aziendale.

In merito al metodo utilizzato si specifica che è stato adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio dalle componenti non monetarie.

Il decremento delle disponibilità liquide, rispetto all'esercizio precedente, ammonta a 1.117.892 euro.

Nell'esercizio 2025 si è registrato un "Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto" negativo per 4.384.121 euro e una "Variazione del capitale circolante netto" negativa per 2.697.334 euro. Infatti, l'esercizio 2025 è caratterizzato da una perdita di conto economico pari a 3.978.026 euro, dall'incremento dei crediti verso clienti per euro 3.775.387 e dall'incremento dei debiti verso fornitori per euro 857.417.

Si evidenzia che gli interessi attivi di competenza dell'esercizio 2025 iscritti in conto economico ammontano complessivamente a 236.841 euro, ma sono stati incassati per 228.237 euro. La differenza, pari a 8.604 euro non ancora incassata alla fine dell'esercizio, è esposta in bilancio nei crediti verso clienti.

Infine, il Consorzio ha effettuato nuovi investimenti, principalmente in software e attrezzature, per complessivi 48.202 euro.

Nota integrativa

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consorziati, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 comma 1 del D. Lgs. 127/91 Rilegno è esonerato dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto non supera i limiti dimensionali previsti dalla norma e, in ogni caso, ai sensi del successivo comma 3-bis controlla solo imprese che, individualmente o nel loro complesso, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio consolidato.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423 comma 3 del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del consorzio, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis, comma 2 del Codice civile. L'iscrizione in unità di euro delle poste di bilancio e della presente nota integrativa sono conformi ai dettati dell'art. 2423, comma 5 del Codice civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1 punto 1-bis del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione

o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2 del Codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 n. 1 del Codice civile, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso consorziati (soci) sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo. Sono costituiti, in parte, da quote di fondo consortile assegnate ai produttori che non hanno ancora provveduto a regolarizzare la loro posizione ai fini del conguaglio sulla quota di partecipazione effettuato ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento consortile, oltre a quote derivanti dal

conguaglio effettuato ai sensi dell'art. 5 commi 5 e 6 del Regolamento, al fine di mantenere la corretta ripartizione delle quote di fondo consortile fra le categorie a) e b) dei Produttori e Trasformatori e la categoria c) dei Riciclatori e Recuperatori ai sensi dell'art. 4 dello Statuto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contrattuale

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Brevetti e utilizzazione opere dell'ingegno

La voce Brevetti e utilizzazione opere ingegno, riguarda concessioni e licenze di software di cui si è constatata l'utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in quote costanti come indicato nella tabella sopra riportata.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili riguarda i marchi generati internamente che sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le Altre immobilizzazioni immateriali riguardano realizzazioni di progetti software, sia di proprietà che presso terzi per i quali si è constatata l'utilità pluriennale con conseguente iscrizione della posta nell'attivo dello stato patrimoniale; le aliquote

di ammortamento applicate variano in base all'utilizzo stimato del singolo progetto, con piani della durata che variano da 2 a 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Come già precisato nei criteri di formazione delle poste dell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, al netto degli ammortamenti.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono stati determinati secondo il metodo delle aliquote costanti, applicando quelle ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti, che coincidono con le aliquote fiscalmente ammesse delle quali si dà evidenza nella tabella seguente.

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3
Attrezzature e macchinari	15
Arredamento	15
Impianti interni speciali	25
Macchine d'ufficio elettroniche e computers	20
Altri beni materiali	100

Ai sensi del Principio Contabile Internazionale n. 16 le procedure di ammortamento sono state adottate per tutti i beni materiali, fatta eccezione per le aree su cui insistono i fabbricati strumentali, in quanto la loro utilità non si esaurisce nel tempo. Il loro valore è stato determinato ai sensi del comma 7, articolo 36 del D.L. n. 223/2006, in misura pari al 20% del costo complessivo di acquisto dei fabbricati commerciali.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione che ha generato una minusvalenza/plusvalenza, è stata rilevata a conto economico.

L'ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio è calcolato riducendo della metà le aliquote ordinarie.

I contributi pubblici incassati ai sensi del D.M. 16.02.2016 "per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni" sono commisurati al costo dell'immobilizzazione e sono stati contabilizzati riducendo il costo dell'investimento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria e con specifico riferimento alla Legge 13 ottobre 2020 n. 126, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che nell'esercizio non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio del Consorzio e sono valutate con il metodo del costo rettificato dalle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipazione.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1 n.8 del Codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del Consorzio, è stata mantenuta l'iscrizione al presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attivo circolante

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri Titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il T.F.R. è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Consorzio, ai sensi dell'art. 2427, numero 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha attivato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso consorziati (soci) per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo i crediti a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte richiamata	3.720	-1.104	2.616
Totale	3.720	-1.104	2.616

La variazione in diminuzione dei crediti verso consorziati (soci) per versamenti ancora dovuti pari a 1.104 euro è rappresentata dalla somma algebrica dei versamenti effettuati dai consorziati appartenenti alla categoria c) Recuperatori e Riciclatori, relativamente alle quote a loro assegnate in fase di conguaglio al 31.12.2024, e alle nuove quote assegnate loro al 31.12.2025 che, sulla base dei conguagli di cui sopra, risultavano ancora da versare a fine esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a 45.457 euro, le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2025 ammontano a 104.896 euro.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	91.560	7.545	58.380	157.485
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.638	687	15.728	40.053
Valore di bilancio	67.922	6.858	42.652	117.432

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	32.921	32.921
<i>Ammortamento dell'esercizio</i>	22.718	686	22.053	45.457
Totale variazioni	-22.718	-686	10.868	-12.536
Valore di fine esercizio				
Costo	91.560	7.545	91.301	190.406
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.356	1.373	37.781	85.510
Valore di bilancio	45.204	6.172	53.520	104.896

La voce "Costo" indicata in tabella identifica il valore residuo contabile del cespite ovvero il valore di acquisto al netto delle dismissioni e delle quote di ammortamento operate. Gli incrementi per acquisizioni che interessano la voce "Altre immobilizzazioni immateriali", riguardano:

- l'implementazione, con nuove funzioni, del portale WEB per la gestione del contributo consortile;
- l'implementazione del DB CONSORZIATI per il monitoraggio automatizzato delle anagrafiche attraverso il portale di Infocamere e per la gestione automatizzata del contributo sul ritrattamento dei pallet.

I decrementi riguardano le quote di ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al lordo dei relativi fondi ammortamento, ammontano a 3.889.680 euro; i fondi ammortamento risultano pari a 1.897.567 euro.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.399.185	65.082	410.132	3.874.399
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.374.985	62.348	362.367	1.799.700
Valore di bilancio	2.024.200	2734	47.765	2.074.699
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	13.425	1.856	15.281
Ammortamento dell'esercizio	80.725	1450	15.692	97.867
<i>Totale variazioni</i>	<i>-80.725</i>	<i>11.975</i>	<i>-13.836</i>	<i>-82.586</i>

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	3.399.185	78.507	411.988	3.889.680
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.455.710	63.798	378.059	1.897.567
Valore di bilancio	1.943.475	14.709	33.929	1.992.113

Terreni e Fabbricati

La voce comprende i due immobili siti nel comune di Cesenatico, in Via Saffi n. 83 e in Via Negrelli n. 24/a e i rispettivi terreni pertinenti.

Nel corso dell'esercizio 2014 l'immobile di Via Saffi n. 83, acquistato nel 2002, è stato oggetto di una svalutazione in seguito al perdurare delle avverse condizioni del mercato immobiliare che hanno portato ad una perdita durevole di valore del bene. Sulla base di una perizia tecnica e commerciale, si è proceduto con l'iscrizione di detta immobilizzazione al più probabile valore di realizzo stimato ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del Codice civile.

Dal 2017, dopo un intervento di manutenzione e di riqualificazione energetica, l'immobile è poi stato concesso in affitto tramite contratto stipulato con un'azienda di servizi, come deliberato dal CDA.

Il decremento della voce terreni e fabbricati è dato dalla quota di ammortamento dell'esercizio.

Impianti e macchinario

Le acquisizioni riguardano attrezzatura per un progetto di comunicazione. Il decremento riguarda l'ammortamento calcolato su dette acquisizioni.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce include:

- arredamento;
- macchine d'ufficio elettroniche/hardware;
- altri beni materiali.

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto di dispositivi portatili.

I decrementi relativi alla categoria riguardano dismissioni dei cespiti sostituiti e le quote di ammortamento a carico dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle partecipazioni.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	235.869	10.000	245.869
Svalutazioni	70.034	-	70.034
Valore di bilancio	165.835	10.000	175.835
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	14.359	-	14.359
Totale variazioni	-14.359	-	-14.359
Valore di fine esercizio			
Costo	235.869	10.000	245.869
Svalutazioni	84.393	-	84.393
Valore di bilancio	151.476	10.000	161.476

Partecipazioni in imprese controllate

Rilegno detiene n. 105.712 quote pari al 66,07% del capitale sociale della controllata Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica (CRIL) Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Viadana (MN) e capitale sociale di 160.000 euro. L'esercizio 2024 del CRIL si è concluso con un utile di euro 40.609. Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2025, presenta un esito positivo di 44.060 euro.

Al fine dell'esposizione delle operazioni realizzate con parti correlate si comunica che, durante l'esercizio in esame, il Consorzio ha posto in essere con la controllata CRIL operazioni economiche relative all'espletamento dell'attività di analisi sul controllo della qualità dei flussi di rifiuti legnosi.

Le varie tipologie di analisi, effettuate dalla Società CRIL, sono disciplinate da appositi accordi commerciali e sono iscritte nel conto economico per un ammontare complessivo di 294.234 euro.

Con l'intento di sviluppare attività complementari e affini all'oggetto consortile che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi, nel 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di due newco, in forma di società a responsabilità limitata, a partecipazione totalitaria del Consorzio.

In attuazione di detta delibera, il 16.10.2017 sono state costituite le seguenti società controllate:

- LEGNO LAB SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico - Via Negrelli 24/a - con socio unico Rilegno e capitale sociale di 10.000 euro interamente versato. L'esercizio 2024 si è chiuso con una perdita di 2.628 euro. Anche nell'esercizio 2025 la società non è risultata operativa ed il progetto di bilancio evidenzia un risultato di esercizio negativo per 2.828 euro.
- T.R.I.P. SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico - Via Negrelli 24/a - con socio unico Rilegno e capitale sociale di 10.000 euro interamente versato. L'esercizio 2024 si è chiuso con una perdita di 12.651 euro. Anche nel corso dell'esercizio 2025 la società ha intrapreso unicamente attività burocratiche al fine di predisporre l'operatività per cui si è costituita, pertanto

l'esito della gestione presenta una perdita di 11.531 euro.
 Come già avvenuto negli ultimi esercizi, si è proceduto con la svalutazione del valore delle partecipazioni delle due controllate LEGNO LAB SRL e T.R.I.P SRL, determinata come differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dai bilanci delle suddette società al 31.12.2025.

Partecipazioni in altre imprese

Con una quota di capitale di 10.000 euro, Rilegno partecipa alla Fondazione per lo sviluppo sostenibile – SUSDEF, ente senza scopo di lucro nato nel 2008 per iniziativa di imprese, associazioni di imprese ed esperti della sostenibilità, che puntano a favorire lo sviluppo della Green Economy in Italia.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni dei Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	20.000	-	20.000	0	20.000
Crediti verso altri	10.120	-5.052	5.068	5.068	0
Totale	30.120	-5.052	25.068	5.068	20.000

La voce "Crediti verso società controllate" per 20.000 euro riguarda un finanziamento infruttifero concesso in favore della controllata TRIP SRL, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11.07.2024.

La voce "Crediti verso altri" per 5.068 euro si riferisce alla partecipazione finanziaria ad un progetto avente iniziativa sociale presso l'organizzazione no profit ITS ROSARIO MESSINA con sede in Lentate Sul Seveso (MI) Via XXIV Maggio snc.

La variazione finanziaria rilevata nell'esercizio per 5.052 euro è dovuta al rimborso di due rate del finanziamento secondo il piano di ammortamento previsto della durata di 10 anni con scadenza ultima a novembre 2026; ad oggi, di tale prestito, sono state rimborsate 18 rate, al tasso di interesse dello 0,3%.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile.

Denominazione	C.R.I.L. SRL SOCIETÀ CONSORTILE	LEGNO LAB S.R.L.	T.R.I.P. S.R.L.	Totale
Città, se in Italia, o Stato estero	Viadana	Cesenatico	Cesenatico	
Codice fiscale (per imprese italiane)	01625120207	04353170402	04353150404	
Capitale in euro	160.000	10.000	10.000	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	40.609	-2.828	-11.531	
Patrimonio netto in euro	348.800	10.838	29.770	
Quota posseduta in euro	105.712	10.000	10.000	

Denominazione	C.R.I.L. SRL SOCIETÀ CONSORTILE	LEGNO LAB S.R.L.	T.R.I.P. S.R.L.	Totale
Quota posseduta in %	66,07	100	100	
Valore a bilancio o corrispondente credito	110.869	25.000	100.000	235.869

Il valore di bilancio delle partecipazioni è esposto in tabella al lordo delle svalutazioni operate.

Per quanto riguarda la partecipata CRIL si evidenzia che i dati esposti in tabella si riferiscono all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2024.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 9 del Codice civile non sussistono ulteriori impegni assunti nei confronti di imprese controllate, rispetto a quelli esposti nel presente documento.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Area Geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	20.000	5.068	25.068
Totale	20.000	5.068	25.068

Attivo circolante

L'attivo circolante del Consorzio è costituito dai crediti verso clienti, dai crediti tributari, dai crediti verso altri, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide. Non sono presenti rimanenze di merci né di prodotti finiti, in quanto l'attività consortile non è volta alla produzione e commercializzazione di beni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	12.977.896	4.381.084	17.358.980	17.358.980
Crediti tributari	307.567	-14.880	292.687	292.687

	Valore di inizio esercizio	variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	150.731	-29.164	121.567	121.567
Totale	13.436.194	4.337.040	17.773.234	17.773.234

Crediti verso clienti

La voce "Crediti verso clienti" fa rilevare complessivamente una variazione in aumento per 4.381.084 euro sull'esercizio precedente, generata sia dall'incremento del valore unitario del contributo ambientale (CAC) che dalla revisione in aumento dei corrispettivi sui servizi da conferimento a riciclo/recupero.

Nel dettaglio si espongono le varie tipologie di crediti:

- i crediti verso Clienti per Contributo Ambientale Conai, pari a 6.774.538 euro e crediti per interessi di mora per 23.437 euro, che si incrementano di 1.613.596 euro;
- il credito verso Conai per la forfetizzazione del Contributo Ambientale sulle importazioni pari a 1.751.252 euro, che si incrementa di 568.03 euro;
- i crediti verso le aziende di riciclo per 2.023.368 euro, i crediti verso piattaforme per 61.565 euro e i crediti verso consorziati per contributi consortili pari a 25.204 euro, di cui 77 euro per interessi di mora; nella voce dei crediti verso aziende di riciclo si rileva un incremento di 1.238.618 euro;
- gli effetti presentati all'incasso per 2.249.009 euro si riferiscono a fatture emesse verso le aziende di riciclo;
- le fatture da emettere per 7.873.417 euro, nel dettaglio riguardano:
 - 5.810.187 euro per Contributo Ambientale e 3.804 euro per interessi di mora;
 - 1.190.824 euro per procedure forfetarie sulle importazioni;
 - 866.099 euro per servizi di avvio a riciclo e a recupero rifiuti legnosi;
 - 2.503 euro per contributo consortile;
- le note di credito da emettere per 2.530.449 euro, nel dettaglio riguardano:
 - 2.485.297 Contributo Ambientale procedure ordinarie, derivanti dalle procedure a conguaglio sulle esportazioni;
 - 45.050 Contributo Ambientale procedure forfetarie per rettifica import convenzione Federdistribuzione;
 - 102 ricavi da conferimenti a riciclo;
- il fondo svalutazione crediti, che rettifica il valore dei crediti v/clienti esigibili entro 12 mesi, ammonta a 892.361 euro. La svalutazione è stata effettuata tenuto conto del grado di rischio di insolvenza di ogni singolo credito, sulla base dei seguenti fattori: anzianità, protrarsi dell'incaglio, insorgenza di procedure concorsuali, azioni intraprese nei confronti del debitore. Per il dettaglio si rimanda alla voce 3.B.10.d del conto economico. Gli utilizzi dell'esercizio per copertura perdite su crediti divenuti inesigibili per procedure concorsuali o da azioni legali con esito negativo sono stati di 147.773 euro. Al 31.12.2025 il fondo presenta un accantonamento pari al 4,9% del valore dei crediti, a fronte di un credito scaduto complessivo di 1.218.579 euro.

Crediti tributari

La voce comprende crediti verso l'Erario per un totale di 292.687, così ripartiti:

- Ritenute subite su interessi attivi pari a 32.266 euro;
- Erario c/IRES pari a 132.495 euro;
- Erario c/IRAP pari a 127.926 euro.

I crediti IRES e IRAP verranno utilizzati in conformità al dettato normativo.

Crediti verso altri

La voce, per un totale di 121.567 euro, comprende:

- crediti verso CONAI per incassi di Contributo ambientale in attesa del giroconto bancario per 114.513 euro;

- crediti diversi per complessivi 7.054 euro.

Ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti derivanti dall'attività consortile riguardano la fatturazione del Contributo Ambientale e le prestazioni di servizi rese esclusivamente nel territorio italiano e finalizzate all'avvio a riciclo del materiale intercettato dalla rete delle piattaforme di raccolta convenzionate. L'area geografica di appartenenza di tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante è l'Italia.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	17.358.980	292.687	121.567	17.773.234
Totale	17.358.980	292.687	121.567	17.773.234

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La gestione della liquidità ha interessato investimenti a breve termine in titoli di stato prossimi alla scadenza, con caratteristiche di garanzia di rendimento e di preservazione del capitale investito.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
altri titoli	5.971.138	-5.971.138
Totale	5.971.138	-5.971.138

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da:

- Depositi bancari per 9.092.327 euro;
- Danaro e valori in cassa per 909 euro.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	10.210.103	-1.117.776	9.092.327
danaro e valori in cassa	1025	-116	909
Totale	10.211.128	-1.117.892	9.093.236

Nell'esercizio le disponibilità liquide presenti sui conti correnti si sono ridotte di 1.117.892 euro e, come evidenziato nella voce delle attività finanziarie, si sono completamente esaurite le disponibilità investite in titoli di stato a breve termine come precedentemente illustrato.

Per cui, l'effettiva riduzione delle risorse finanziarie rilevata nell'esercizio in corso, rispetto a quello precedente, ammonta a 7.089.030 euro, ed è principalmente riconducibile alla riduzione del valore unitario del Contributo Ambientale che nel corso degli ultimi due esercizi (2023/2024) è passato da 9 a 7 euro alla tonnellata.

Gli effetti sull'esercizio corrente, prodotti dalla nuova revisione in aumento del valore unitario da 7 a 9 euro e da quella dei corrispettivi unitari sui ricavi da conferimenti a riciclo entrambe apportate dal 1° luglio 2025, si sono rilevati sui crediti verso clienti, mentre l'impatto positivo sulla liquidità si produrrà solo dall'esercizio 2026.

Per l'esposizione dettagliata delle variazioni intervenute nella situazione finanziaria, si rimanda al rendiconto finanziario in cui sono rappresentate e raccordate le variazioni intervenute nel patrimonio nel corso dell'esercizio; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui il Consorzio ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

Ratei e risconti attivi

Analisi delle variazioni dei ratei e dei risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	58.118	-58.115	3
Risconti attivi	19.188	2.801	21.989
Totale	77.306	-55.314	21.992

La voce comprende:

- ratei attivi per interessi maturati sui titoli di stato e sul finanziamento fruttifero;
- risconti attivi rilevati su:
 - premi assicurativi;
 - canoni godimento beni di terzi;
 - utenze e servizi diversi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	664.190	49.939	48.917	-	665.212
Riserve statutarie	19.480.471	19.180	6.298.637	-	13.201.014
Varie altre riserve	895	-	-	-	895
Totale altre riserve	895	-	-	-	895
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.297.471	6.297.471	-	-3.978.026	-3.978.026
Totale	13.848.085	6.366.590	6.347.554	-3.978.026	9.889.095

Dettaglio delle varie altre riserve

	Importo
Altre riserve	896
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	-1
Totale	895

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con le informazioni complementari relative alla loro classificazione ai sensi dell'art. 2427, comma 7-bis del Codice civile:

- a) secondo la possibilità di distribuzione;
- b) secondo la possibilità di utilizzo e avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	665.212	Capitale	B	-	-	-
Riserve statutarie	13.201.014	Utili/Capitale	A;B	-	8.375.434	7.540
Varie altre riserve	895	Utili	A;B	-	-	1
Totale altre riserve	895	Utili	A;B	-	-	1
Totale	13.867.121			-	8.375.434	7.541
Quota non distribuibile				13.867.121		
Residua quota distribuibile				-		

Legenda:

A: per aumento di capitale; **B:** per copertura perdite; **C:** per distribuzione ai soci;
D: per altri vincoli statutari; **E:** altro

Ai sensi dello Statuto consortile il patrimonio netto è utilizzabile solo per la copertura di eventuali perdite o per aumenti di capitale. Non è consentita la distribuzione di utili o riserve di utili ai consorziati.

Capitale

Il Fondo consortile (capitale) ha fatto registrare un incremento di 1.022 euro per 198 quote, esito della somma algebrica fra le esclusioni e le nuove iscrizioni registrate nell'esercizio.

Riserve statutarie

Le riserve statutarie fanno rilevare complessivamente un decremento di 6.279.457 euro, per lo più da attribuirsi alla copertura della perdita esito dell'esercizio 2024. La natura/origine delle riserve statutarie è sia di capitale che di utili.

La riserva statutaria di capitale, per un totale di 304.246 euro è composta dai seguenti fondi:

- il fondo conguaglio quote per le categorie a) e b) (Produttori e Trasformatori) per l'importo di 30.279 euro, costituitosi in seguito alla procedura di conguaglio effettuata; questo fondo viene utilizzato in sede di conguaglio quote ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento consortile;
- il fondo conguaglio quote per la categoria c) Riciclatori e Recuperatori per l'importo di 12.977 euro; questo fondo viene utilizzato ogni anno per il conguaglio previsto all'art. 5 comma 5 del Regolamento consortile;
- il fondo quote consorziati receduti dalle categorie a) e b) per l'importo di 234.122 euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di 16.006 euro; in questa riserva vengono accantonate le quote di fondo consortile che, per previsione statutaria (art. 5 comma 6), non possono essere restituite ai consorziati che recedono;
- il fondo quote consorziati receduti dalla categoria c) per l'importo di 26.868 euro. In questa riserva viene effettuato l'accantonamento, ai sensi dell'art. 5 comma 6 dello Statuto, delle quote di fondo consortile appartenenti agli iscritti alla categoria c) Riciclatori e Recuperatori, che recedono.

La riserva statutaria di utili è quella costituita ai sensi dell'art. 224 comma 4 D. Lgs. 152/2006, per un importo di 12.896.768 euro; detta riserva rappresenta l'accantonamento degli avanzi di gestione, al netto della copertura delle perdite

registrate nei vari esercizi, con divieto di distribuzione ai consorziati ai sensi dell'art. 5 comma 4 dello Statuto.

Il decremento di 6.297.471 euro è dovuto all'utilizzo per la copertura della perdita di esercizio dell'anno 2024, come da delibera dell'assemblea del 22.05.2025.

Altre riserve

La voce altre riserve pari a 895 euro rileva la variazione per l'arrotondamento all'euro delle poste di bilancio; in detto fondo è stata accantonata l'eccedenza del fondo consortile derivante dalla conversione Lira - Euro avvenuta nell'esercizio 2001.

Utile (perdita) di esercizio.

La perdita dell'esercizio 2025 è pari a € 3.978.026; tale perdita potrà trovare copertura con l'utilizzo dell'apposita riserva del patrimonio netto, costituita ai sensi dell'art. 224 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi ed oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	2.365.000	0	2.365.000
Totale	2.365.000	0	2.365.000

Secondo i disposti dell'art. 2427, comma 7 del Codice civile si forniscono informazioni sulla composizione della voce "Altri fondi", in particolare sulla descrizione della situazione di incertezza e l'indicazione dell'ammontare dello stanziamento relativo alla perdita connessa da considerarsi probabile.

L'accantonamento al fondo rischi, acceso nell'esercizio 2021, in seguito al mancato rinnovo dell'Allegato Tecnico-legno all'accordo Quadro quinquennale stipulato tra Anci e Conai, è stato costituito sulla base di un principio di prudenza al fine di poter garantire, in sede di negoziazione del nuovo Allegato Tecnico-legno, la richiesta di eventuali contributi retroattivi da parte dei Comuni e di Anci.

Nel corso del 2025 è proseguito il giudizio di merito in relazione ad un contenzioso promosso da Fantoni SPA avverso il Consorzio nel 2023. Nessun accantonamento, nel pieno rispetto dei principi contabili, è stato previsto al fondo rischi poiché il rischio di soccombenza è stato classificato come "possibile" e non è allo stato possibile formulare stime attendibili, tenuto altresì conto del rigetto della domanda cautelare e del mancato accoglimento delle richieste istruttorie della controparte.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il T.F.R. è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli anticipi erogati e dei versamenti effettuati in fondi di previdenza complementare e rappresenta il debito certo, maturato nei confronti dei lavoratori dipendenti in forza al 31.12.2025, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	591.665	57.691	57.691	649.356
Totale	591.665	57.691	57.691	649.356

La quota accantonata nell'esercizio, pari a 57.691 euro, corrisponde al T.F.R. maturato dai dipendenti in forza al 31.12.2025 comprensivo della rivalutazione del fondo preesistente, al netto della relativa imposta pari a 2.325 euro e del T.F.R. maturato e versato ai fondi di previdenza complementare per l'importo di 8.936 euro.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle voci e delle variazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	14.797.536	856.847	15.654.383	15.654.383	-
Debiti tributari	77.890	90.310	168.200	168.200	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.551	9.706	116.257	116.257	-
Altri debiti	306.419	25.743	332.162	325.912	6.250
Totale	15.288.396	982.606	16.271.002	16.264.752	6.250

Debiti verso fornitori

La voce comprende:

- fornitori terzi Italia per 12.730.747 euro, che si incrementa di 576.961 euro sul 2024;
- fatture da ricevere per 3.066.012 euro di cui: per costi raccolta e per conferimento a riciclo/recupero e ritrattamento 2.791.552 euro, per costi di comunicazione 107.215 euro, per analisi, ispezioni e prestazioni professionali 57.542 euro, per rimborsi contributo ambientale agli esportatori 75.577 per altri costi e servizi 34.126 euro;
- note di credito da ricevere per un totale di 147.220 euro relative a rettifiche ai costi di raccolta e conferimento a riciclo/recupero per 63.220 euro, per rettifica costi per servizi conai 84.000 euro.

Debiti tributari

La voce, per un totale di 168.200 euro, include i seguenti debiti verso l'Erario:

- IVA a debito liquidazione dicembre 2025 per 85.669 euro;
- ritenute IRPEF dipendenti-amministratori-lavoratori autonomi per 81.843 euro;
- imposta di bollo virtuale e archiviazione ottica per 688 euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce, per un totale di 116.257, comprende:

- debito INPS dipendenti-amministratori per 57.352 euro sulle retribuzioni e sui compensi di dicembre 2025;
- debito INPS dipendenti per retribuzioni differite per 43.409 euro;
- debito verso altri Enti previdenziali e assistenziali per 15.496 euro.

Altri debiti

La voce, per un totale di 332.162 euro, comprende:

- debiti per retribuzioni relative al mese di dicembre 2025 per 57.971 euro;
- debiti per retribuzioni differite per 153.463 euro;
- debiti per rimborsi cac per 102.725 euro, che rappresenta il debito da procedure di conguaglio a rimborso sulle esportazioni e per incassi C.A.C. da destinare;
- deposito cauzionale ricevuto sul contratto di affitto per 6.250 euro;
- altri debiti per 11.753 euro.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	15.654.383	168.200	116.257	332.162	16.271.002
Totale	15.654.383	168.200	116.257	332.162	16.271.002

Come evidenziato in tabella, i debiti riguardano esclusivamente il territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il Consorzio non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei consorziati.

Ratei e risconti passivi

Variazioni intervenute

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.426	- 4.248	178
Totale	4.426	- 4.248	178

I ratei passivi si riferiscono al canone di utilizzo della piattaforma per la gestione del whistleblowing, e l'adeguamento del premio assicurazione Arag Tutela Legale Amministratori e Sindaci per, la parte di costi di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato di gestione dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dal Consorzio, per la quale lo stesso è finalizzato.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

I ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza economica e temporale, anche mediante la rilevazione di ratei e risconti.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 13 del Codice civile, non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali di cui dare conto.

Valore della produzione

I ricavi che compongono il valore della produzione sono generati, in via principale, dall'assoggettamento a contributo ambientale dei quantitativi di imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale.

La seconda voce di ricavo è rappresentata dall'attività di avvio a riciclo/recupero dei rifiuti legnosi.

Marginale è l'apporto dato dal contributo consortile versato dagli iscritti.

Gli altri ricavi e proventi che non sono generati dalla normale attività, derivano perlopiù da sopravvenienze, recupero di contributi pregressi e canoni attivi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

	Contributo ambientale	Contributo consortile	Ricavi gestione operativa	Totale
Valore esercizio corrente	25.607.052	814.128	11.285.681	37.706.861
Valore esercizio precedente	22.422.418	832.017	9.611.960	32.866.395
Incrementi/decrementi	3.184.634	- 17.889	1.673.721	4.840.466

L'incremento complessivo dei ricavi, rispetto all'esercizio 2024, è stato di 4.840.466 euro. Nell'analisi delle singole voci verranno esposti gli approfondimenti sulle variazioni.

Contributo ambientale

Complessivamente i ricavi da Contributo Ambientale Conai (C.A.C.) fanno rilevare un incremento del 14,20% sull'esercizio 2024, per 3.184.634 euro, principalmente generato dalla variazione in aumento operata sul contributo unitario a tonnellata, che da luglio 2025 è passato da 7 a 9 euro, oltre che da un incremento dei quantitativi.

A seguire il commento delle variazioni registrate sulle distinte procedure.

Il contributo ambientale Conai (C.A.C.) determinato dalle procedure ordinarie è pari a 19.649.276 euro; la voce è comprensiva dei conguagli a debito/credito relativi alle procedure sulle esportazioni. Le procedure ordinarie, nel loro insieme, fanno rilevare un incremento di ricavi per 2.184.312 euro sul precedente esercizio, principalmente dovuto alla revisione del contributo unitario, come sopra esposto; i quantitativi di immesso dichiarati hanno fatto registrare un incremento di 83.268 tonnellate sull'esercizio precedente.

Il contributo ambientale derivante dalle procedure semplificate sulle importazioni di imballaggi pieni e vuoti è pari a 5.391.540 euro, con un incremento sul 2024 per 773.560 euro, dovuto perlopiù alla revisione in aumento delle aliquote di riferimento applicate alle diverse procedure, oltre che a un incremento delle quantità di imballaggi importate. Infine, nei ricavi da CAC è presente la componente riguardante il contributo ambientale di competenza di esercizi precedenti per 566.236 euro, rilevato nell'esercizio in seguito

ad azioni di controllo per emersione dell'evasione o tardive dichiarazioni da parte dei contribuenti; l'incremento di ricavi sul 2024 è stato di 226.762 euro.

Modalità di dichiarazione	2025	2024	Variazioni	Δ
<i>Procedure Ordinarie</i>	21.394.521	18.782.024	2.612.497	13,91%
<i>Procedure conguaglio/rimborso</i>	-1.745.245	-1.317.060	-428.185	32,51%
TOTALE PROCEDURE ORDINARIE	19.649.276	17.464.964	2.184.312	12,51%
PROCEDURE SEMPLIFICATE	5.391.540	4.617.980	773.560	16,75%
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	566.236	339.474	226.762	66,80%
Totale	25.607.052	22.422.418	3.184.634	14,20%

Contributo consortile

Il contributo per servizi consortili per l'anno 2025 è risultato pari a 814.128 euro con un leggero decremento sul 2024 per 17.889 euro.

Ricavi gestione operativa

I Ricavi derivanti dalla gestione operativa riguardante l'avvio a riciclo e recupero dei flussi raccolti sono risultati pari a 11.285.681 euro, con un incremento di 1.673.721 euro sul 2024, dovuto sia all'incremento delle quantità gestite (+ 27.869 t. di rifiuti legnosi e + 42.316 t. della componente imballaggi), sia alla revisione in aumento dei corrispettivi unitari sul servizio di avvio a riciclo e recupero dei rifiuti legnosi, apportata da luglio 2025, come di seguito specificato:

- per i flussi di provenienza dal nord Italia il corrispettivo è variato da 4,35 €/t. a 5,00€/t.;
- per i flussi di provenienza dal centro Italia il corrispettivo è variato da 5,35 €/t. a 7,00€/t.;
- per i flussi di provenienza dal sud Italia il corrispettivo è variato da 7,35 €/t. a 11,00€/t.;

La tabella riepiloga la variazione intervenuta sulle varie voci di ricavo che riguardano la gestione operativa.

Ricavi gestione operativa	2025	2024	Variazioni	Δ
VENDITA MATERIALE CONFER. A RECUPERO	11.580	12.203	-623	-5,10%
VENDITA MATERIALE A RICICLO NORD	121.210	61.491	59.719	97,12%
VENDITA MATERIALE A RICICLO CENTRO	56.997	43.007	13.990	32,53%
VENDITA MATERIALE A RICICLO SUD	35.558	31.271	4.287	13,71%
CONFERIMENTO IMBALLAGGI NORD	3.789.057	3.604.505	184.552	5,12%
CONFERIMENTO IMBALLAGGI CENTRO	3.362.241	2.729.647	632.594	23,17%
CONFERIMENTO IMBALLAGGI SUD	3.594.886	2.871.363	723.523	25,20%
INDENNITÀ MANCATO RAGGIUNG. PESI MINIMI	313.882	258.284	55.598	21,52%
INDENNITÀ CONTESTAZIONI SU MATERIALE CONFERITO	270	189	81	42,86%
Totale	11.285.681	9.611.960	1.673.721	17,41%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area Geografica	Contributo ambientale	contributo consortile	ricavi gestione operativa	Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni
ITALIA	25.607.052	814.128	11.285.681	37.706.861
Totale	25.607.052	814.128	11.285.681	37.706.861

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi in base alle aree geografiche, si fa presente che gli stessi sono interamente inerenti all'Italia.

Altri ricavi e proventi

Gli *Altri ricavi e proventi*, per complessivi 1.047.448 euro, sono composti dalle seguenti voci:

Altri ricavi e proventi	2025	2024	Variazioni
Contributi in conto esercizio	6.011	11.526	-5.515
sopravvenienze attive	993.237	1.291.842	-298.605
credito d'imposta investimenti pubblicitari	4.412	0	4.412
canoni affitti attivi	25.000	25.000	0
contributi consortili anni precedenti	16.031	14.987	1.044
altri ricavi e plusvalenze	2.757	765	1.992
Totale	1.047.448	1.344.120	-296.672

La tabella evidenzia gli scostamenti rispetto al precedente esercizio, per un totale di -296.672 euro, principalmente riconducibili al decremento della voce sopravvenienze.

Nel dettaglio, le sopravvenienze si riferiscono a:

- proventizzazione degli stanziamenti residui per rimborsi da procedure ex-ante e ex-post, per gli anni dal 2021 al 2023, per un totale di 964.549 euro, sulla base di quanto comunicato da Conai in sede di chiusura di esercizio, circa l'inesistenza di pratiche a rimborso aperte e richieste di rimborso pervenute riferite a dette annualità;
- ricavi cac derivanti da procedure ex-ante di competenza di esercizi precedenti per 5.700 euro;
- storno rimborsi cac da procedure ex-ante e ex-post di competenza di esercizi precedenti per 4.160 euro;
- recupero IVA su crediti già portati a perdita negli esercizi precedenti in seguito a procedure concorsuali per 17.590 euro;
- recupero di crediti precedentemente portati a perdita in seguito a procedure concorsuali per 668 euro;
- per aggiustamenti su maggiori previsioni di costo 570 euro.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Variazioni dei costi della produzione

Si procede all'analisi dei costi operativi caratteristici dando evidenza delle principali variazioni esposte nella seguente tabella:

Costi della produzione	2025	2024	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.711	22.375	7.336
Per servizi	41.182.690	39.309.865	1.872.825
Per godimento di beni di terzi	94.506	91.635	2.871
Per il personale	1.216.331	1.128.703	87.628
Ammortamenti e svalutazioni	366.680	321.030	45.650
Oneri diversi di gestione	64.899	95.120	-30.221
Totale	42.954.817	40.968.728	1.986.089

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono riferiti ad acquisti di rifiuti legnosi per il conferimento a riciclo e a recupero energetico ed altri materiali di consumo. L'incremento di costi si è rilevato nei materiali utilizzati per le attività di comunicazione.

Costi per servizi

Riguardano l'attività caratteristica, i costi generali ed i costi per gli Organi di amministrazione e di controllo.

Gli scostamenti intervenuti nell'esercizio, rispetto a quello precedente, complessivamente fanno rilevare una variazione in aumento di 1.872.825 euro, come somma algebrica tra incrementi e decrementi sulle singole voci.

Gli scostamenti più significativi sono stati rilevati:

- sui costi per servizi di trasporto direttamente gestito per l'avvio a riciclo/recupero dei rifiuti di imballaggi riferibili alla gestione Rilegno con un incremento di costo per 223.214 euro e di quantitativi per 12.345 t.;
- sui corrispettivi per servizi di trasporto riguardanti i flussi di provenienza dalle regioni centro meridionali e insulari, con un incremento di costo per 932.123 euro

e di quantitativi per 32.515 t.; sull'incidenza dell'incremento del costo tratta influisce anche la diversa distribuzione della provenienza dei flussi, che si è maggiormente incrementata al sud-Italia;

- sui costi per servizi di raccolta che hanno visto un aumento dei flussi gestiti per circa 42.000 tonnellate di imballaggio e per i quali si rilevano maggiori costi per 361.300 euro;
- sui costi per servizi di comunicazione, con una contrazione di circa 132.000 euro;
- sulle sopravvenienze passive con una variazione in aumento per 124.200; si riferiscono ad un errore di calcolo rilevato da Conai sulle dichiarazioni effettuate da un consorzio ai fini delle procedure ex ante per l'anno 2024 che ha comportato una maggiore previsione per fatture da emettere in sede di bilancio;
- sui costi di ricerca e sviluppo con un incremento di 74.118 euro, per ricerche e progetti attuati nell'esercizio.

Costi per godimento di beni di terzi

Comprendono canoni di affitto locali e uffici della sede di Milano, canoni per l'utilizzo di licenze software e canoni di noleggio autovettura; i costi sono allineati a quelli dell'esercizio precedente.

Costi per il personale

Si rileva un incremento dei costi del personale di circa 88.000 euro, per adeguamenti contrattuali e incrementi contributivi con riferimento alle posizioni dei dirigenti che hanno inciso sull'intero esercizio, rispetto ai soli quattro mesi del 2024. Il numero dei dipendenti in forza al 31.12.2025 era di 15 unità, come per il 2024.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce per un totale di 366.680 euro comprende:

- quote ammortamento immobilizzazioni immateriali per 45.457 euro;
- quote ammortamento immobilizzazioni materiali per 97.867 euro;
- accantonamento svalutazione dei crediti per 223.356 euro.

L'analisi operata sui crediti verso clienti iscritti in bilancio per un totale di 17.358.980 euro ha riguardato 2.241 posizioni che presentavano uno scaduto di 1.218.579 euro, con un incremento del 32% sullo scaduto 2024. L'analisi si è basata su presupposti ragionevoli, utilizzando tutte le informazioni disponibili, l'esperienza passata e i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

L'andamento del credito nel corso dell'esercizio ha fatto registrare sensibili variazioni sulla componente di scaduto oggetto di recupero con azioni legali, mentre risultano allineati al precedente esercizio gli andamenti delle altre tipologie di credito individuate nell'analisi.

L'accantonamento necessario per portare alla giusta consistenza il fondo svalutazione crediti è stato di 223.356 euro, con un incremento di 37.881 euro sull'esercizio precedente.

Nella tabella seguente si espone la composizione del credito scaduto in base all'anzianità e alla tipologia di procedura di recupero messa in atto, parametri che hanno determinato la percentuale media di svalutazione applicata ad ogni tipologia di credito.

Totale credito scaduto	1.218.579	% media di svalutazione calcolata
di cui:		
31% scaduto entro 12 mesi	377.559	10%
6% scaduto con piani di rientro	72.607	18%
47% scaduto in azione legale	577.780	85%
16% scaduto oltre 12 mesi o in procedura concorsuale	190.633	80%

Analisi del credito scaduto

Lo scaduto entro i 12 mesi, pari al 31% del totale, è per lo più riferito a posizioni che presentano uno scaduto entro i 6 mesi e che in buona parte risultano essere già state regolarizzate nel primo periodo del 2026. Nel complesso, la svalutazione media operata su questa fascia di scaduto risulta del 10%.

Il 6% dello scaduto riguarda posizioni che hanno ottenuto una rinegoziazione attraverso piani di rientro (PDR) a medio termine (1-3 anni). Lo scaduto relativo a queste posizioni è generato sia dal mancato pagamento delle rate del PDR che dal mancato pagamento dell'ulteriore credito non rinegoziato, per tale motivo alcune posizioni sono a rischio di decadenza dal beneficio. La percentuale media di svalutazione applicata a tale tipologia di crediti è del 18%.

Il credito effettivamente incagliato è rappresentato dalle ultime due voci:

- il 47% dello scaduto è gestito con azione legale: nel complesso le azioni legali riguardano il credito gravemente incagliato, in quanto il ricorso a tali strumenti avviene solo dopo aver riscontrato l'infruttuosità dei canali stragiudiziali, pertanto la possibilità di incasso di tali crediti si riduce notevolmente. La percentuale media di svalutazione applicata ai crediti in gestione legale è del 85%, tenuto anche conto del parere dei legali incaricati;
- infine, il 16% dello scaduto riguarda 11 posizioni sottoposte a procedura concorsuale per 84.137 euro e 17 posizioni con crediti incagliati per oltre 24 mesi di difficile recupero. Nel complesso, la percentuale media di svalutazione applicata è del 80%.

Oneri diversi di gestione

Nella tabella sono riepilogati per macro voci, gli oneri diversi di gestione che fanno registrare una contrazione per circa 30.000 euro rispetto al precedente esercizio:

Oneri diversi di gestione	2025	2024	Variazioni
Contributi associativi versati	8.065	7.960	105
Imposte tasse e diritti	29.374	53.436	-24.062
Erogazioni liberali e omaggi	22.604	30.973	-8.369
Altri oneri di gestione	4.856	2.751	2.105
Totale	64.899	95.120	-30.221

La riduzione di costo è rilevabile sia alla voce "diritti camerali" che alla voce "imposta di bollo", rispettivamente per le seguenti motivazioni: grazie alla nuova procedura di monitoraggio sulle visure avviata con Infocamere,

che ha permesso l'allineamento dei dati in tempo reale, si è avuto un risparmio sia in termini di tempo che di costi per oltre 12.000 euro sui diritti camerali; per quanto riguarda la riduzione dell'imposta di bollo a carico dell'esercizio, anch'essa per oltre 12.000 euro, è dovuta alla minore imposta rilevata sui depositi bancari vincolati, che nel 2025 sono risultati di importo inferiore rispetto al 2024.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. La tabella riepiloga le varie voci con evidenza delle variazioni sul precedente esercizio.

Proventi e oneri finanziari	2025	2024	Variazioni
Altri proventi da crediti iscritti nelle immobil. finanziarie	24	39	-15
Altri proventi da titoli	59.896	205.565	-145.669
Interessi attivi/passivi sui conti correnti bancari	137.894	257.309	-119.415
Interessi attivi verso clienti e di mora	48.545	17.807	30.738
Perdite su titoli	-9.518	-4.592	-4.926
Differenze passive su cambi	0	-106	106
Totale	236.841	476.022	-239.181

La voce "Altri proventi da titoli" riguarda gli interessi maturati sulla gestione patrimoniale relativa a investimenti in titoli di stato a breve termine, non iscritti nelle immobilizzazioni, e i proventi derivanti dalla vendita degli stessi; la voce presenta una contrazione per circa 146.000 per effetto sia della riduzione degli investimenti operati nell'esercizio dovuti alla contrazione della liquidità disponibile, sia della riduzione dei tassi di rendimento.

La voce "Interessi attivi sui conti correnti" presenta una riduzione dei proventi per oltre 119.000 euro, per effetto sia delle minori giacenze che dei minori tassi di interesse concessi dagli istituti.

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non sussistono interessi e oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	964.549	Stralcio degli stanziamenti residui per rimborsi mai richiesti riferiti alle annualità dal 2021 al 2023

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Con riferimento all'esercizio 2025, non vi sono imposte correnti, differite e anticipate.

Imposte correnti

Per previsione normativa di cui all'art. 224, comma 4 del D. Lgs. 152/2006, gli avanzi civilistici di gestione non concorrono alla formazione del reddito fiscale, se accantonati e non distribuiti ai Consorziati.

Il risultato ante imposte, ammonta a 3.978.026 euro e le variazioni fiscali in aumento e in diminuzione del risultato civilistico hanno determinato una perdita fiscale di 3.958.941 euro con nessuna imposta a carico dell'esercizio.

Imposte differite e anticipate

Non si è proceduto al calcolo di imposte differite e anticipate in quanto non vi sono differenze tra reddito civilistico e reddito fiscale che possano avere rilievi negli esercizi futuri.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il Consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie e sommando le variazioni nei conti dell'attivo e del passivo che influiscono sui saldi di cassa durante l'anno per arrivare al flusso di cassa operativo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile e dallo Statuto consortile.

Dati sull'occupazione

Nell'anno 2025 l'organico non ha avuto variazioni, pertanto, al 31.12.2025 risultavano in essere 15 contratti a tempo indeterminato.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Numero medio totale dipendenti
Numero medio	3	1	9	13

La composizione dell'organico al 31.12.2025 era la seguente:

- n. 3 Dirigenti;
- n. 1 Quadro;
- n. 5 Impiegati full-time;
- n. 6 Impiegati part-time a 6 ore/giorno per 5 giornate/settimana;

l'FTE (full-time equivalent) determinato a fine esercizio era pari a 13,5.

I contratti di lavoro applicati a tutti i livelli di inquadramento (Dirigenti, Quadri, Impiegati) sono quelli in vigore per il settore del Commercio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427, numero 16 Codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e che non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Voci di costo	Amministratori	Sindaci	Totale
Compensi	140.000	41.137	181.137
Indennità di seduta e rimborsi	101.107	65.250	166.357
Contributi cassa previdenza	40.962	6.267	47.229
Totale	282.069	112.654	394.723

Il Consiglio di amministrazione è composto da 11 membri.

Il Collegio sindacale è composto da 4 membri effettivi e 2 supplenti. Uno (1) dei componenti effettivi e uno (1) dei supplenti sono designati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dal Ministero delle imprese e del made in Italy, tra i dipendenti di detti Ministeri.

L'Assemblea dei consorziati in data 22 maggio 2025, ha deliberato il compenso annuale da riconoscere al Presidente del Consiglio di Amministrazione quale indennità di carica per l'importo di 140.000 euro annuo lordo; al Collegio sindacale ha invece riconosciuto una indennità di carica annuale di 7.500 euro per il Presidente e di 5.000 euro per ciascun Sindaco effettivo, per un totale annuale di 22.500 euro.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di riconoscere una indennità di seduta per l'importo di 1.200 euro ed un rimborso spese forfetario a seduta di 250 euro, ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai componenti del Collegio sindacale.

Non vi sono altre informazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 16 del Codice civile.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'Assemblea dei consorziati in data 22 maggio 2025 ha affidato l'incarico della revisione legale dei conti al Collegio sindacale stabilendo per tale incarico un compenso annuale di 7.500 euro per il Presidente del Collegio e 5.000 euro per ciascun Sindaco effettivo, per un totale annuale di 22.500 euro.

Categorie di azioni emesse dal Consorzio

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il Fondo consortile non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dal Consorzio

Il Consorzio non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, numero 18 del Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dal Consorzio

Il Consorzio non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con delibera del 27.03.2024, l'Organo Amministrativo ha conferito potere di firma al Presidente, in rappresentanza del Consorzio, al fine di costituirsi fideiussore solidale a favore di Bper Banca Spa e nell'interesse della società controllata T.R.I.P. SRL fino all'importo di 50.000 euro, per il rilascio di una fideiussione bancaria. Tale impegno ha decorrenza dal 03.04.2024 e validità di 5 anni.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al numero 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al numero 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione in aggiunta a quelle già esposte in sede di trattazioni delle partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, il Consorzio attesta che gli stessi risultano iscritti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

In particolare, nella voce "Altri ricavi e proventi" sono esposti contributi in conto esercizio riconosciuti da FONDIR sui piani formativi dei dirigenti, per un totale di 6.011 euro iscritti nella voce "Crediti verso altri" in quanto non ancora erogati.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato attuato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, si segnalano i seguenti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2025 che andranno ad incidere sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico del 2026.

In fase di rinnovo delle convenzioni per l'esercizio 2026, è stata riscontrata la conferma del numero di piattaforme interessate alla sottoscrizione dell'accordo, con l'ingresso di nuovi operatori che ha però parzialmente colmato l'uscita dal sistema consortile di soggetti precedentemente attivi.

Nel primo bimestre 2026 si registra una lieve contrazione dei flussi gestiti

in convenzione (-10 mila t.) concentrato nelle regioni settentrionali; l'andamento in generale induce a prevedere comunque per il 2026 un complessivo aumento dei flussi stimati in circa 10 mila tonnellate rispetto all'esercizio precedente, determinato dalle variazioni positive riscontrabili nelle regioni centro-meridionali; tali incrementi avranno ripercussioni sui costi operativi e logistici.

Il rilievo di un incremento della presenza media di rifiuti di imballaggio nel flusso legnoso in convenzione su tutto il territorio nazionale produrrà un conseguente incremento nei costi sui servizi di raccolta riconosciuti alle piattaforme.

Nel primo periodo del nuovo esercizio, l'analisi delle dichiarazioni relative alle quantità di imballaggi immessi al consumo dalle principali aziende del comparto imballaggi di legno fa riscontrare nel complesso una variazione in aumento rispetto alle quantità rilevate nel medesimo periodo dello scorso esercizio. Tale incremento sommato alla variazione in aumento del contributo unitario da 9 a 10€/t. deliberata da Conai a far data da gennaio 2026, produrrà un incremento atteso sui ricavi C.A.C. per circa 5,3 milioni di euro.

Informazioni rese ai sensi dell'art. 18 comma 2 dello Statuto consortile

Di seguito vengono fornite le informazioni necessarie a dare evidenza in bilancio delle componenti patrimoniali, economiche e finanziarie relative al Contributo Ambientale e al suo impiego, secondo i disposti dell'art. 18 comma 2 dello Statuto.

Il funzionamento del Consorzio è sostenuto dai seguenti mezzi finanziari, così come previsto dall'art. 6 comma 2 dello Statuto:

- a) dall'eventuale contributo annuo versato dai Consorziati;
- b) dal Contributo Ambientale attribuito al Consorzio da Conai;
- c) dai proventi della cessione dei rifiuti di imballaggi di legno e dalle prestazioni di servizi connesse;
- d) dai proventi della gestione patrimoniale;
- e) dall'utilizzazione dei fondi di riserva;
- f) dall'eventuale utilizzazione del fondo consortile;
- g) da eventuali contributi pubblici e privati;
- h) da eventuali altre somme, diverse dal C.A.C., versate da Conai per scopi specifici.

Separazione componenti patrimoniali

Nella tabella che segue, viene esposta **la separazione** delle **voci patrimoniali** di credito relative al Contributo Ambientale e **il loro impiego** nella copertura delle voci patrimoniali di debito generate dalla gestione operativa per il raggiungimento degli scopi a cui il Consorzio è preposto.

IMPIEGO PATRIMONIALE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE		
	ANNO 2025	ANNO 2024
CREDITI DA PROCEDURE ORDINARIE	10.241.181	7.494.751
CREDITI DA PROCEDURE FORFETARIE	2.897.025	2.545.752
DEBITI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE PER PROCEDURE A RIMBORSO	-178.302	-128.669
CREDITI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE	12.959.904	9.911.834

IMPIEGO PATRIMONIALE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE		
	ANNO 2025	ANNO 2024
DEBITI PER RACCOLTA	4.772.445	4.168.685
differenza	8.187.459	5.743.149
DEBITI PER TRASPORTO E AVVIO A RICICLO	10.754.896	10.349.795
differenza	-2.567.437	-4.606.646
DEBITI PER COMUNICAZIONE	112.154	143.134
TOTALE ECCEDENZIA NON COPERTA	-2.679.591	-4.749.780

Il risultato finale dell'esercizio 2025 evidenzia una deficienza di capacità di copertura dei crediti da Contributo Ambientale rispetto ai debiti generati dalla Gestione Caratteristica del Consorzio per 2.679.591 euro. Tale carenza di copertura è stata compensata in parte con i crediti derivanti dal conferimento a riciclo dei rifiuti di imballaggi di legno e prestazioni di servizi connesse e la restante parte con le riserve di liquidità generatesi negli esercizi precedenti.

Separazione componenti economiche

Nell'analisi che segue viene posto in evidenza, attraverso la **separazione** delle **voci economiche** di ricavo generate dal Contributo Ambientale (C.A.C.) derivante dalle varie procedure di applicazione, **l'impiego** delle stesse **nell'operatività caratteristica** del Consorzio.

IMPIEGO ECONOMICO DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE		
	ANNO 2025	ANNO 2024
RICAVI PROCEDURE ORDINARIE NETTE	19.649.276	17.464.964
RICAVI PROCEDURE SEMPLIFICATE	5.391.540	4.617.980
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	566.236	339.474
TOTALE RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE ex art. 6 comma 2 lett. b) Statuto	25.607.052	22.422.418
Costi Conai	1.019.000	1.032.000
differenza	24.588.052	21.390.418
Costi raccolta	10.274.688	9.731.421
differenza	14.313.364	11.658.997
Costi di trasporto e avvio a riciclo/recupero	28.358.591	27.131.930
differenza	-14.045.227	-15.472.933
Costi di comunicazione	499.060	632.025
DIFFERENZA NON COPERTA GESTIONE CARATTERISTICA	-14.544.287	-16.104.958
Costi generali e di gestione	2.673.095	2.437.190
TOTALE DIFFERENZA NON COPERTA DAI RICAVI C.A.C.	-17.217.382	-18.542.148
Contributo consortile ex art. 6 comma 2 lett.a) Statuto	830.159	847.005
Proventi conferimento rifiuti di imballaggio ex art. 6 comma 2 lett. c) Statuto	11.285.681	9.611.960
Proventi da gestione patrimoniale ex art. 6 comma 2 lett. d) Statuto	236.841	476.023

IMPIEGO ECONOMICO DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE		
	ANNO 2025	ANNO 2024
Altri proventi di gestione	886.675	1.309.689
RISULTATO DI GESTIONE	-3.978.026	-6.297.471

Come evidenziato in tabella, i ricavi da C.A.C., con un incremento di circa 3.185.000 euro sul precedente esercizio, anche dovuto alla revisione del valore unitario, sono risultati sufficienti a coprire solo il 64% dei costi della gestione tipica del Consorzio, che per l'anno 2025 ammontano a 40.151.339 euro.

I maggiori costi operativi non coperti dai ricavi C.A.C. e i costi generali di gestione, per un totale di 17.217.382 euro, sono stati sostenuti dai proventi generati dai servizi connessi alla gestione dei rifiuti legnosi, dal contributo consortile, dai proventi della gestione patrimoniale e ulteriori proventi di natura non finanziaria; l'esito economico finale dell'esercizio è comunque risultato negativo per 3.978.026 euro.

Separazione componenti finanziarie

Per l'esposizione della separazione delle componenti finanziarie, si evidenzia la movimentazione dei flussi finanziari dell'esercizio.

ANALISI FLUSSI LIQUIDITA' RIPARTITI PER PROVENIENZA E PER IMPIEGO		
	ANNO 2025	ANNO 2024
(a) Disponibilità liquide a inizio esercizio	10.211.128	21.396.529
INCASSI DA PROCEDURE ORDINARIE (al netto della quota trattenuta da Conai a copertura della quota costi di sistema)	21.069.408	21.390.674
INCASSI DA PROCEDURE FORFETARIE	6.772.810	5.555.015
(b) TOTALE LIQUIDITA' ENTRATA da CONTRIBUTO AMBIENTALE	27.842.218	26.945.689
INCASSI DA GESTIONE OPERATIVA PER CONFERIMENTI A RICICLO/RECUPERO	10.987.700	10.221.710
INCASSI DA CONTRIBUTO CONSORTILE	1.012.899	1.000.052
(c) TOTALE LIQUIDITA' ENTRATA da GESTIONE RILEGNO	12.000.599	11.221.762
(d) LIQUIDITA' ENTRATA da GESTIONE FINANZIARIA	228.237	441.323
(d) LIQUIDITA' SMOBILIZZATA DA INVESTIMENTI	5.919.283	
(e) Totale liquidità ENTRATA nell'esercizio (b+c+d)	45.990.337	38.608.774
(f) TOTALE LIQUIDITA' DISPONIBILE (a+e)	56.201.465	60.005.303
IMPIEGHI PER PAGAMENTO FORNITORI OPERATIVI (RACCOLTA +TRASPORTI)	-41.535.245	-39.278.006
IMPIEGHI PER PAGAMENTO FORNITORI BENI E SERVIZI DI GESTIONE/DIPENDENTI E ORGANI CONSORTILI	-2.196.131	-2.162.056
IMPIEGHI PER VERSAMENTO IMPOSTE DIRETTE/INDIRETTE E CONTRIBUTI	-3.376.853	-2.382.976
IMPIEGHI PER INVESTIMENTI FINANZIARI		-5.971.138
(g) TOTALE LIQUIDITA' IMPIEGATA NELL'ESERCIZIO	-47.108.229	-49.794.176
(h) VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE NELL'ESERCIZIO (e-g)	-1.117.892	-11.185.402
(i) Disponibilità liquide a fine esercizio (a+h)	9.093.236	10.211.128

Nel dettaglio, si distingue:

- a) il flusso della liquidità entrata secondo la provenienza:
 - da Contributo Ambientale Conai per il 69,5%;
 - da gestione operativa per il 30%;
 - da gestione finanziaria per lo 0,5%;
- b) il flusso della liquidità uscita in base all'impiego:
 - per raccolta e riciclo dei flussi gestiti, impiegato l'88%;
 - per beni-servizi-gestione, impiegato il 5%;
 - per imposte dirette/indirette e contributi, impiegato il 7%.

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da fornire di cui agli artt. 2423, comma 3 e 2427, commi 1, 17, 18, 19, 19-bis, 20, 21, 22, 22-bis, 22-ter, 22-quinquies e 22-sexies del Codice civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consorziati,

l'esercizio 2025 chiude con un disavanzo di 3.978.026 euro che si propone di compensare con apposita riserva costituita a fondo ai sensi dell'art. 224, comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota Integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio nonché il risultato d'esercizio conseguito.

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e, in particolare, l'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 Codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

In ottemperanza ai disposti dell'art. 2615-bis del Codice civile, si informa che in data 26.02.2026 si è provveduto a depositare presso il Registro delle Imprese la situazione patrimoniale del Consorzio al 31.12.2025, redatta con i dati e le informazioni di cui si era a conoscenza a tale data, sotto forma di bilancio, rendiconto finanziario e nota integrativa, secondo la Tassonomia dei principi contabili 2018-11-04, così come richiesto dalla Camera di Commercio.

Cesenatico, 26 marzo 2026

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Semeraro*

Relazione unitaria del collegio sindacale sul bilancio chiuso al 31.12.2025 del consorzio Rilegno

All'assemblea dei soci consorziati di Rilegno

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Rilegno, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Rilegno al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio Rilegno in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio Rilegno di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio Rilegno o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria del Consorzio Rilegno.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio.

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi

- probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio Rilegno;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa l'informazione relativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio Rilegno di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio Rilegno cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori del Consorzio Rilegno sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio Rilegno al 31 dicembre 2025;
 - esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Rilegno al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell' art. 2429, co .2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Bl) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consorzio Rilegno e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Consorziati ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base dei documenti contabili ricevuti dalla governance e dalle informazioni e pareri attualmente disponibili, con riferimento esclusivo ai contenuti del Bilancio chiuso al 31/12/2025 del Consorzio Rilegno, non sono rilevabili violazioni di legge e dello statuto, né operazionali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio Rilegno.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Consorziati ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Consorziati, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Cesenatico 13 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Dott. Marcello Del Prete
Dott.ssa Cecilia Andreoli
Dott. Michele Mantovani
Dott. Giuliano Cannizzo

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Semeraro Nicola
Messina Cosimo
Barigazzi Emanuele
De Rossi Milena
Napodano Giovanni
Pittarello Nico
Rubner Stefan Thomas
Somenzi Franco
Tagliaboschi Ivana
Trentin Paolo
Valdinoci Roberto

Presidente
Vicepresidente

Collegio Sindacale

Del Prete Marcello
Andreoli Cecilia
Cannizzo Giuliano
Mantovani Michele

Presidente

Direttore Generale

Gasperoni Marco



